
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

A. S. 2018-2019

INDICE

Premessa	pag. 1
Il PTOF	pag. 1
Il nostro PTOF	pag. 1
SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto	
Il contesto e le sue esigenze	pag. 2
Cenni storici	pag. 2
La nostra Scuola	pag. 3
Le risorse materiali	pag. 4
SEZIONE 2 – Le scelte strategiche	
Piano Triennale Offerta Formativa	pag. 6
PTOF: Fasi e Soggetti	pag. 7
Struttura del PTOF	pag. 8
Dal RAV al PTOF	pag. 9
Rapporto di Autovalutazione	pag. 9
Priorità, Traguardi ed Obiettivi per l'a.s. 2018-2019	pag. 10
Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove INVALSI	pag. 13
Piano di Miglioramento	pag. 14
P.d.M. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche	pag. 16
P.d.M. Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto	pag. 16
Attuazione Piano di Miglioramento	pag. 17
P.d.M. a.s. 2018/19 Priorità e traguardi - Obiettivi di processo	pag. 19
SEZIONE 3 – Offerta formativa	
Corsi di Studio attivi all'interno dell'Istituto	pag. 20
Orario delle Lezioni	pag. 30
Scelte didattiche curricolari	pag. 31
Programmazione didattico-educativa	pag. 31
Scelte metodologiche	pag. 32
Modalità di verifica, misurazione e valutazione	pag. 32
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 35
Interventi di recupero e sostegno all'apprendimento	pag. 37
Credito scolastico	pag. 37

Credito formativo	pag. 39
Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola-famiglia	pag. 39
Curricolo di Istituto	pag. 40
Studenti	pag. 55
Potenziamento dell'Offerta Formativa - a.s. 2018/19	pag. 57
Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa - a.s. 2018/19	pag. 63
Alternanza Scuola-Lavoro	pag. 67
Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 76
SEZIONE 4 – L'organizzazione	
Scelte Organizzative e Gestionali	pag. 77
Piano Formazione Insegnanti	pag. 78
Formazione ed Aggiornamento del Personale Docente	pag. 78
Docenti	pag. 79
Potenziamento	pag. 79
Dotazione Organico Potenziato - a.s. 2018/19	pag. 80
Comitato per la Valutazione dei Docenti	pag. 81
I nostri obiettivi futuri	pag. 82

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale Economico e Tecnologico "G.B. Carducci - G. Galilei" di Fermo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 6133/2.2.a del 01/09/2018;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2018;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14/11/2018;
- l'attuale Piano è stato redatto in continuità con lo stesso documento redatto nella precedente triennalità aa. ss. 2015-2018;
- l'attuale Piano rientra nella nuova triennalità 2018-2021, in attesa di conferma di disposizioni normative circa un prossimo allineamento temporale;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

II PTOF

- E' il documento fondamentale costitutivo identità culturale e progettuale istituzioni scolastiche (c. 14).
- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14).
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14).
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14).
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14).
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14).
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c. 14).
- Elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24).
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57).
- Programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc. 12, 124).
- Pianifica i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33).
- Presenta il fabbisogno di (c. 14): Infrastrutture e attrezzature materiali e Posti
 - comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85);
 - per il potenziamento dell'offerta formativa;
 - del personale ATA.

Il nostro PTOF

IL nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrebbe essere riassunto in una frase: "formazione costante ed educazione integrale della persona", e prevede interventi sistematici dall'interno ed una continua verifica del processo di insegnamento-apprendimento, per promuovere lo sviluppo integrale dell'allievo come persona.

Questa è l'essenza principale dell'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" e il filo conduttore di tutti i segmenti dei suoi percorsi formativi. Non può esserci istruzione senza educazione e la scuola di qualità non si costruisce per semplice addizione di nozioni e discipline, ma per la capacità di costruire contesti formativi adeguati, competenze di cittadinanza, di cogliere le differenti abilità individuali come occasioni di arricchimento per tutti.

Il nostro Istituto propone un PTOF che sia attento alle nuove professioni tecniche e che risponda ai fabbisogni delle imprese e del territorio con offerte formative adeguate. In sintesi, una scuola aperta alla realtà culturale ed economica in cui opera, che rafforzi negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del processo di crescita culturale, che favorisca l'integrazione senza discriminazione, che valorizzi ed incrementi le competenze degli studenti e che sostenga le esigenze di aggiornamento e formazione del

personale sia docente che non docente, perché la collaborazione equilibrata e costruttiva tra tutte le componenti di una scuola è l'unico processo attivabile per raggiungere qualsiasi obiettivo.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

Il contesto e le sue esigenze

Il territorio di Fermo e del fermano, si caratterizza per la presenza di una struttura produttiva articolata sulla base di piccole e medie imprese, la cui produttività è legata principalmente ai settori della calzatura e del cappello, ma anche all'area eno-gastronomica e dei servizi.

La fisionomia geografica del territorio evidenzia la sua vocazione turistica e di conseguenza ricettiva con possibilità di occupazione anche in questo settore; considerevole, altresì, la presenza di un patrimonio artistico di notevole rilievo che offre la possibilità di coniugare la fruizione turistica di tipo ricreativo (es. Parco Nazionale dei Sibillini, litorale, porto turistico, camping etc.) con quella più specificatamente di tipo culturale (es. patrimonio storico-architettonico dei vari Comuni del fermano).

L'analisi del contesto socio-economico è funzionale alla continua opera di rimodulazione della offerta formativa. A tale scopo, periodicamente, sono effettuate indagini presso il mondo imprenditoriale ed universitario per verificare se i percorsi curricolari, favoriscono o no un sereno e proficuo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e in quello accademico.

Cenni storici

La storia dell'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" si intreccia con l'evoluzione economica e sociale del Fermano e mostra una costante attenzione ai profondi cambiamenti della realtà territoriale e l'adesione alle esigenze, espresse dal mondo del lavoro e alle aspettative della società.

L'Istituto è stato istituito nel 1923 per iniziativa del Comune di Fermo, il quale operò nella convinzione che la promozione di un Istituto Tecnico rispondesse agli interessi della cittadinanza fermana. Il 1 ottobre del 1951 diventa Statale e, da allora, contribuisce alla formazione di tecnici e dirigenti per il tessuto economico ed imprenditoriale del nostro territorio per i settori relativi alle professioni di ragioniere e di geometra. Nel Consiglio dei professori del 1955 fu approvata la proposta di intitolare la Scuola a "Giovanni Battista Carducci", illustre architetto di Fermo.

Nell'anno scolastico 1971/72 l'Istituto Tecnico Statale per Geometri ottiene l'autonomia dall'Istituto Tecnico Commerciale "Carducci" di Fermo, assumendo il nome di I.T.G. "G. Galilei". Nell'anno scolastico 1996-1997 è stato istituito, presso l'I.T.C. "Carducci", il corso I.T.E.R. (Progetto assistito di Istituto Tecnico per il Turismo) per rispondere in modo adeguato alle esigenze del territorio a forte vocazione turistica.

Dall'a.s. 1997/98, nell'ambito della razionalizzazione della rete scolastica, l'I.T.G. "Galilei" è fuso all'I.T.C. "G.B. Carducci" (fusione effettuata con Decreto Provveditoriale del 4/4/1997, prot. n° 8186).

Dall'a.s. 1985-1986 l'I.T.C.G.T. è stato individuato dal Ministero della Pubblica Istruzione come scuola polo per la multimedialità in ambito regionale.

A partire dall'anno scolastico 2014-2015 la Scuola ha assunto la denominazione attuale, Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "G.B. Carducci - G. Galilei" in conformità a quanto stabilito dal rinnovo degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici con D.P.R. 88/2010.

L'istituto è Test-Center per ECDL, EUCIP e Scuola Polo di riferimento per le attività di Alternanza Scuola Lavoro e Impresa Formativa Simulata.

La nostra Scuola

L'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei" è dislocato in due sedi limitrofe così articolate:

- **Sede Centrale - Settore Economico**

Viale Trento, 63

Articolazioni:

Amministrazione Finanza e Marketing

Relazioni Internazionali per il Marketing

Sistemi Informativi Aziendali

Turismo

Corso Serale per Adulti in Amministrazione Finanza e Marketing

- **Sede Geometri - Settore Tecnologico**

Viale Trento, 115

Articolazioni:

Costruzioni Ambiente e Territorio

Tecnologia del Legno nelle Costruzioni

Grafica e Comunicazione



Le risorse materiali

Sede Centrale (Viale Trento, 63)

Presso la Sede Centrale sono presenti:

- Aule scolastiche normali n° 38
- Aula Audiovisivi
- Aula CIC
- Aula Magna "Antonio Battista"
- Deposito attrezzeria
- Deposito materiale mobile
- Infermeria
- Attrezzature per disabili
- Magazzino
- Palestra
- Sala Insegnanti
- Sala riunioni
- Sala server
- Sala server uffici
- Servizio fotocopie
- Software didattico e scientifico
- Servizio Bar
- *Uffici:* Dirigente scolastico, Vicario, DSGA, Segreteria Amministrativa, Segreteria Didattica, Protocollo

AULE SPECIALI, LABORATORI E DOTAZIONI SPECIALI - Sede Centrale

- Aula Magna con Videoproiezione e servizi multimediali (videoconferenza)
- Aula video multimediale e laboratorio di produzione video
- 2 Aule LIM
- Aula CIC
- Laboratorio di chimica e fisica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio computer "Pennesi"
- Laboratorio linguistico tradizionale
- Laboratorio multimediale linguistico
- Laboratorio computer "Office" con LIM
- Laboratorio computer "MULTILAB 2"
- Laboratorio computer TURISMO
- Laboratorio computer per docenti
- Aula Simucenter
- Unità mobili multimediali
- Biblioteca con postazioni per ascolto musica, video-proiezioni, video-conferenza, postazioni multimediali con accesso internet
- Palestra polifunzionale

Sede Geometri (Viale Trento, 115)

Presso la Sede Geometri sono presenti:

- Aule scolastiche normali n° 15
(dall'a.s. 2017/18 n°8 sono utilizzate dall'I.S.C. Betti)
- Sala insegnanti
- Ufficio di Presidenza e CIC
- Sala ricevimento genitori
- Biblioteca
- Sala lettura
- Palestra esterna al plesso
- Sala computer per docenti
- Servizio fotocopie
- Software didattico e scientifico
- Servizio Bar
- Magazzino
- Infermeria

AULE SPECIALI, LABORATORI E DOTAZIONI SPECIALI - Sede Centrale

- Aula Video e servizi multimediali (videoconferenza)
- Aula di Fotogrammetria - Topografia
- Aula disegno 1 biennio
- Aula disegno 3 triennio
- Aula video
- 2 Aule LIM
- Laboratorio linguistico multimediale
- Laboratorio lingue geo
- Laboratorio tecnologia e tecnica di rappresentazione grafica - Lavorazione legno
- Laboratorio grafica computerizzata B con LIM
- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di impianti
- Laboratorio di chimica
- Laboratorio di scienze
- Unità mobile multimediale

Accesso pomeridiano in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa

L'accesso pomeridiano alle strutture dell'Istituto è consentito agli studenti, previa esplicita richiesta, per attività extracurricolari deliberate dal Consiglio di Classe (o autonomamente proposte da studenti e/o genitori tramite i rappresentanti degli stessi negli organi collegiali) e autorizzate dal Consiglio d'Istituto, conformemente a quanto previsto dalla Legge 107/2015 art. 3 comma b, c, e art. 5.

La vigilanza e la correlativa assunzione di responsabilità per le attività in questione è attribuita ai docenti e al personale ATA nel rispetto della normativa in tema di attribuzioni, competenze e responsabilità nell'espletamento delle relative funzioni ed a coloro, genitori e studenti che espressamente, in forma scritta, assumano la responsabilità per danni a cose o a persone.

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

Piano Triennale Offerta Formativa

(DPR 275/99, art. 3 - Legge 107/15, art. 1, c. 14)

1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.
5. Ai fini della predisposizione del Piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

PTOF: Fasi e Soggetti

Territorio	<p>Il Dirigente scolastico (c. 14) tiene conto di</p> <ul style="list-style-type: none"> • rapporti con enti locali e realtà territoriali; • proposte e pareri organismi e associazioni genitori e studenti.
Dirigente scolastico	<p>Definisce indirizzi (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> • per le attività della scuola; • per le scelte di gestione e di amministrazione.
Collegio Docenti	<p>Elabora il Piano (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente. <p>Predisposto entro ottobre e rivisto annualmente entro lo stesso mese (c. 12)</p>
Consiglio di Istituto	<p>Approva (c. 14)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti.
Portale unico	<p>Pubblicazione del Piano (c. 17)</p> <ul style="list-style-type: none"> • sul Portale unico (c. 136) dove sono pubblicate; • tempestivamente anche eventuali revisioni.
USR	<p>Verifica (c. 13)</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto del limite dell'organico assegnato; • trasmette al MIUR gli esiti della verifica.

Struttura del PTOF



Dal RAV al PTOF



Rapporto di Autovalutazione

(DPR 80/13)

1. Contesto	1.1 Popolazione scolastica. 1.2 Territorio e capitale sociale. 1.3 Risorse economiche e materiali. 1.4 Risorse professionali.
2. Esiti	2.1 Risultati scolastici. 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali. 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. 2.4 Risultati a distanza.
3 A) Processi - Pratiche educative e didattiche	3.1 Curricolo, progettazione e valutazione. 3.2 Ambiente di apprendimento. 3.3 Inclusione e differenziazione. 3.4 Continuità e orientamento.
3 B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola. 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. 3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
5.1.1 Priorità	a) Risultati scolastici. b) Risultati nelle prove standardizzate. c) Competenze chiave e di cittadinanza. d) Risultati a distanza.
5.2.1 Obiettivi di processo	a) Curricolo, progettazione e valutazione. b) Ambiente di apprendimento. c) Inclusione e differenziazione. d) Continuità e orientamento. e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola.



- Chiusura: entro luglio 2015
- Pubblicazione: entro settembre 2015
- Modifica: entro luglio 2016
- Azioni di miglioramento: AA.SS. 2015/2019
- Valutazione esterna: AA.SS. 2015/2017
- Rendicontazione sociale: A.S. 2019/2020

Vd: [Circolare Ministeriale 21 ottobre 2014, n. 47](#);
[Nota 25 giugno 2015, AOODGOSV 5983](#)

Priorità, Traguardi ed Obiettivi per l'a.s. 2018-2019

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio riguardano i risultati scolastici e gli esiti delle prove standardizzate nazionali, con riferimento alla 'maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo' (RAV- Sez. 5- Individuazione delle priorità).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità si riferiscono sostanzialmente ad un'opera di Autovalutazione per una 'graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e comunicazione' (RAV- Sez. 5- Descrizione del traguardo) al fine di procedere, conformemente a quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico relativo alla triennalità 2018-2021, pubblicato con prot. n. 6133/2.2.a del 01/09/2018 e disponibile nel sito della scuola, e a quanto indicato negli obiettivi di processo del RAV, alla:

- 1) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante, coesa nel coordinamento delle azioni, delle iniziative dei singoli docenti e degli adempimenti previsti, al fine di offrire un contributo efficace ed efficiente all'interno dell'Istituzione scolastica;
- 2) valorizzazione dello spirito di gruppo nel conseguimento degli obiettivi di miglioramento, rivolti all'applicazione di metodologie d'insegnamento e di dinamiche motivazionali, anche attraverso la promozione di modalità di lavoro collegiale e di condivisione di esperienze formative, di atteggiamenti proattivi, finalizzati alla qualità del servizio e alla crescita professionale;
- 3) valorizzazione e diffusione degli strumenti telematici per il potenziamento della comunicazione interna, esterna e quale componente di supporto nella pratica quotidiana di insegnamento-apprendimento, in presenza e a distanza, al fine di promuovere l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, di una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale, con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Regolamento DPR n.88/2010);
- 4) predisposizione di un piano di formazione e/o aggiornamento delle competenze professionali, anche in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie ed applicativi didattici digitali, compreso l'aggiornamento delle funzionalità del Registro Elettronico; tali competenze saranno prioritariamente declinate sia in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale che alla Didattica per Competenze, al fine di contribuire a livello europeo alla costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale e potenziare i risultati dell'apprendimento (*learning outcomes*) e rispondere all'esigenza di raggiungere diversi obiettivi, tra cui quello di favorire la mobilità e l'apprendimento permanente attraverso la messa in trasparenza di titoli di studio, qualifiche e competenze (Regolamento DPR n.88/2010); come indicato dal c. 124 art.1 L.107/2015 la formazione in servizio è attività obbligatoria, permanente e strutturale;
- 5) esplicitazione delle modalità che la scuola adotta, a livello progettuale ed organizzativo, per strutturare i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano:
 - a. alle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010, art. 8, c.3) che sollecitano a sviluppare, attraverso il contributo dell'istruzione secondaria, il pensiero critico, le competenze per "imparare ad imparare" e le metodologie dell'apprendimento attivo;
 - b. al PECUP -Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita degli studenti della secondaria superiore-, definito dal D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, ed allegati A.1 e A.2 da cui emerge che le competenze acquisite dagli studenti nell'intero corso di studi sono configurate a partire dal quadro unitario definito dagli assi culturali dell'obbligo di istruzione, che ne risulta progressivamente

- potenziato. In particolare, l'asse scientifico-tecnologico viene consolidato dagli apporti specialistici, finalizzati a far comprendere anche la continua evoluzione delle normative e degli standard tecnici, nazionali ed internazionali, operanti a livello settoriale.
- c. ai Profili di competenza, (Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 per il II biennio e 5° anno I.T.), tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascun studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
 - d. ai Profili in uscita e Risultati di Apprendimento previsti per gli Istituti Tecnici Superiori;
 - e. alle competenze chiave europee aggiornate al 2018 e a quelle di cittadinanza;
 - f. alle indicazioni metodologico-didattiche contenute al Piano Nazionale Scuola Digitale;
 - g. agli esiti delle prove nazionali (Invalsi) e internazionali (Ocse Pisa).

Tali processi di insegnamento-apprendimento, dovranno comprendere una completa declinazione dei risultati di apprendimento, condivisi collegialmente dai gruppi di lavoro, curando il raccordo tra area di istruzione generale e area di indirizzo, comprendenti la definizione degli obiettivi minimi, fino all'esplicitazione di quelli utili alla completa realizzazione dei profili in uscita, delle pratiche relative alle metodologie utilizzate, alle modalità di verifica e valutazione e di quanto espresso negli Allegati tecnici A e B del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione per gli Istituti Tecnici, ai ss. del D.P.R. n. 88/2010, della Direttiva 15.07.2010 n. 57 (linee guida primo biennio istituti tecnici) e della Direttiva 16.01.2012 n. 4 (linee guida secondo biennio e quinto anno istituti tecnici).

Al fine di valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici e permettere una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, tali risultati di apprendimento dovranno essere parte integrante delle programmazioni individuali, in raccordo con quelle disciplinari e di classe, al fine di realizzare una programmazione di istituto, aggiornata e coerente con i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi. Tali programmazioni saranno parte integrante del PTOF 2018-2021.

- 6) coordinamento delle attività curriculari in relazione alla scansione temporale dei periodi, in organico raccordo con le pratiche valutative, che si caratterizzano per essere necessariamente trasparenti e tempestive (DPR n.122/2009), secondo un'articolazione che, in relazione alla diversa estensione dei periodi didattici, comprende prove iniziali di Ingresso, in continuità con quanto indicato nel Piano di Miglioramento (PdM); prove di carattere formativo e sommativo (di tipo scritto, orale e tecnico-grafico e pratico), fino a definire gradualmente delle prove su 'compiti di realtà' che includano competenze anche di tipo trasversale, tenuto conto che *una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi più direttamente a un'attività tecnica e/o professionale* (Regolamento DPR n.88/2010);
- 7) individuazione di metodologie diversificate e flessibili di insegnamento e di valutazione, al fine di prevenire e/o contenere i fenomeni di disaffezione allo studio e la dispersione scolastica, calibrate in base alle esigenze formative della classe e di ciascun allievo. Tali metodologie dovranno essere condivise dal consiglio di classe ed esplicitate agli allievi;
- 8) individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 9) gestione e condivisione dei comportamenti improntati all'ascolto, alla mediazione e al benessere psico-fisico degli studenti;

- 10) sviluppo e condivisione di iniziative e comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e dei beni paesaggistici;
- 11) gestione delle iniziative educativo/didattiche: al fine di contenere la frammentazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento per gruppi disomogenei di allievi e delle conseguenti attività di recupero e di valutazione, i soggiorni studio saranno svolti prioritariamente nella prima quindicina del mese di settembre o, in subordine, tra il mese di marzo e aprile, tenendo conto della scansione temporale già prevista per le attività di ASL. Durante i periodi di assenza degli allievi, i docenti non impegnati nelle attività di insegnamento sono a disposizione sia per eventuali sostituzioni che per attività di recupero/potenziamento opportunamente calendarizzate o per supporto progettuale e/o organizzativo alle attività di Istituto;
- 12) coordinamento di attività curricolari ed extracurricolari (anche con apertura pomeridiana) per facilitare sia interventi di recupero e sostegno allo studio, utilizzando in modo flessibile le risorse in organico dell'autonomia, con particolare riferimento alla disponibilità di ore del potenziato, sia di aggiornamento professionale da parte di esperti di settore, al fine di: supportare gli allievi durante il percorso di apprendimento; offrire approfondimenti su temi individuati dai consigli di Classe, per ciascun indirizzo di studio; promuovere le eccellenze; offrire supporto per fare della scuola un ambiente accogliente, dinamico, aperto ad esperienze di confronto, di ricerca e di sostegno reciproco allo studio;
- 13) coordinamento tra attività di programmazione didattica e svolgimento di azioni di verifica e valutazione, con corretta compilazione delle informazioni da riportare quotidianamente nel registro elettronico, quali: attività didattica svolta in relazione a ciascun giorno di servizio, programmazione delle prove orali e relativa valutazione, programmazione delle prove scritte/grafiche con equa distribuzione temporale nell'arco dei periodi, loro svolgimento, restituzione degli elaborati e relativa valutazione. Tale compilazione del registro, oltre a costituire un adempimento previsto dalla funzione docente, si rende necessario per permettere all'alunno e alla famiglia di avere consapevolezza del percorso didattico dell'allievo e programmare eventuali azioni di recupero, secondo tempi e modi congrui ed opportuni;
- 14) archiviazione di tutte le prove di verifica svolte, da effettuarsi al termine del trimestre, alla data del pagellino e al termine del pentamestre di ciascun anno scolastico, compilando l'apposito registro di consegna, disponibile presso la postazione del collaboratore scolastico. Tale archiviazione delle prove, suddivise per periodi e date di effettuazione, si rende necessaria per poter dare evidenza del corretto svolgimento della pratica didattica anche all'utenza, ogniqualvolta ne sia fatta richiesta.

Scelte Conseguenti ai Risultati delle Prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione del RAV "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica", redatta dalla funzione strumentale per la Valutazione e relativa Commissione, ha messo in luce i seguenti punti:

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati scolastici	Maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo.	Graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e di comunicazione.
	Risultati delle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze (collegialità realizzata nei gruppi disciplinari).
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curricolare.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Piano di Miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica, che ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, deve essere integrato (L. 107/2015 art. 1 comma 14) con il Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80, al fine di configurare un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano di Miglioramento è stato redatto a partire dall'a.s. 2015/16 e prevede il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi di processo nel corso del triennio. Lo svolgimento degli obiettivi di processo è in corso di attuazione anche nel corrente anno scolastico, così come indicato dalle relazioni di sintesi esposte dalla Funzione strumentale al Collegio Docenti di giugno e settembre 2018 e reperibili nel sito della scuola.

Priorità stabilita nel RAV	Traguardo
Maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo, in coerenza con quanto esplicitato nell' ATTO DI INDIRIZZO .	Graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso modalità di confronto e di comunicazione

Area di Processo prescelta	Obiettivi di Processo
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di prove d'ingresso comuni classi prime e terze; 2. Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla; 3. Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del primo e secondo biennio.
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo dei dispositivi informatici nella didattica curricolare;

PROGETTAZIONE DI PROVE D'INGRESSO COMUNI CLASSI PRIME E TERZE			
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica delle attività
Migliore evidenziazione dei punti di forza e di debolezza in relazione alla scuola di provenienza per le classi prime, al primo biennio per le classi terze, allo scopo di pianificare un'azione didattica più mirata ed efficace.	Prerequisiti minimi disciplinari relativi alle conoscenze di base delle discipline Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Informatica per le classi prime; tutte le discipline per le classi terze	Somministrazione di un test a scelta multipla con griglia di valutazione con livelli predefiniti.	Settembre

PROGETTAZIONE DI PROVE STRUTTURATE COMUNI CON QUESITI A SCELTA MULTIPLA			
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica delle attività
Riduzione del 3% della variabilità degli esiti di: Italiano e Matematica nelle classi seconde, Matematica ed Economia Aziendale nelle classi terze dell'indirizzo economico, Matematica e Discipline turistiche nell'indirizzo turismo.	Gli ambiti specifici di valutazione individuati per ciascuna disciplina.	Somministrazione di due prove in due momenti diversi con valutazione collegiale mediante utilizzo di una griglia unica predisposta.	Dicembre 2016 – Marzo 2017

PROGETTAZIONE DI PROVE STRUTTURATE COMUNI CON QUESITI A SCELTA MULTIPLA			
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica delle attività
Riduzione del 3% della variabilità degli esiti di: Italiano e Matematica nelle classi seconde, Matematica ed Economia Aziendale nelle classi terze dell'indirizzo economico, Matematica e Discipline turistiche nell'indirizzo turismo.	Gli ambiti specifici di valutazione individuati per ciascuna disciplina.	Somministrazione di due prove in due momenti diversi con valutazione collegiale mediante utilizzo di una griglia unica predisposta.	Dicembre 2016 – Marzo 2017

PROGETTAZIONE DI PROVE DI COMPETENZA, ANCHE COMUNI, PER LE CLASSI DEL PRIMO E SECONDO BIENNIO			
Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione	Tempistica delle attività
<ol style="list-style-type: none"> 1. Uso coerente e consapevole delle conoscenze acquisite e miglioramento delle capacità logico-deduttive. 2. Autonomia decisionale nell'organizzazione del compito. 3. Consapevolezza del processo metacognitivo realizzato. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità. 2. Autonomia, impegno, flessibilità. 3. Narrazione dello svolgimento del compito e valutazione del risultato conseguito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Compilazione di una griglia di valutazione con indicatori sui livelli Base, Intermedio, Avanzato. 2. Compilazione di una griglia di osservazione in itinere. 3. Redazione dell'autobiografia cognitiva. 	Pentamestre a.s. 2016/2017

Piano di Miglioramento

Tab. 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze.	X	
	2 Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio.	X	
	3 Progettazione di prove strutturate con quesiti a risposta multipla e/o scelta multipla.	X	
	4		
Ambiente di apprendimento	1 Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.	X	
	2		
	3		
	4		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
	3		
	4		
Continuità e orientamento	1		
	2		
	3		
	4		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1		
	2		
	3		
	4		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1		
	2		
	3		
	4		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		
	3		
	4		

Tab. 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze.	5	4	20
2	Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio.	4	5	20
3	Progettazione di prove strutturate con quesiti a risposta multipla e/o scelta multipla.	4	4	16
4	Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.	3	4	12
5				
6				

Attuazione Piano di Miglioramento

Nel Piano di Miglioramento d'Istituto definito nell'anno scolastico 2015/2016 erano stati declinati quattro obiettivi per raggiungere i traguardi definiti in base alle priorità fissate nel RAV compilato nell'anno scolastico 2014/2015.

Nell'anno scolastico 2016/17, sono stati realizzati i seguenti obiettivi: Test d'ingresso comuni per le classi prime e terze, Prove strutturate comuni per le classi seconde e terze in due fasi successive, Potenziamento della connettività d'Istituto; la realizzazione dell'obiettivo "Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio dell'Istituto" è stata rinviata all'anno 2017/2018.

All'inizio dell'a.s. 2016/17 si è acceso il primo obiettivo di Processo "Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze", individuato e definito in tutte le sue azioni. L'analisi dei risultati per le classi prime evidenzia quanto segue:

1. In Italiano si osserva che, a parità di domanda, c'è omogeneità tra le classi, ad eccezione delle domande n° 1, 9, 15.
2. In Inglese si riscontra omogeneità sia orizzontale che verticale.
3. In Informatica compare una maggiore disomogeneità sia verticale che orizzontale.
4. In Matematica c'è omogeneità in orizzontale ma negativa, di nuovo disomogeneità in verticale.
5. La disomogeneità verticale in Matematica e Inglese potrebbe far pensare ad una preparazione non omogenea nella Scuola Secondaria di 1° grado.

L'analisi dei risultati per le classi terze evidenzia quanto segue:

1. In Italiano si osserva un esito soddisfacente come già riscontrato per le classi prime.
2. In Inglese si riscontra un notevole miglioramento rispetto alle classi prime.
3. In Matematica i risultati delle classi terze sono leggermente migliori di quelli delle classi prime ma affatto soddisfacenti.
4. In Diritto e in Economia Aziendale, le materie d'indirizzo, i risultati non sono confortanti.
5. Diminuisce notevolmente, in tutte le discipline, la disomogeneità verticale: indice, questo, di una programmazione disciplinare, per contenuti ed obiettivi fissati e raggiunti, efficiente e condivisa.

La realizzazione del secondo obiettivo di Processo "Progettazione prove di competenza, anche comuni, per le classi del I e II biennio" è stata rinviata all'anno scolastico successivo.

All'inizio dell'a.s. 2017/18 è stato attivato un Corso di allineamento sul Calcolo Aritmetico di base per gli alunni delle classi prime. E' previsto, inoltre, lo svolgimento di un Corso di allineamento anche in Economia Aziendale rivolto agli alunni delle classi terze dell'istituto.

Per quanto riguarda il primo obiettivo di Processo "Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze", l'analisi dei risultati per le classi prime evidenzia quanto segue:

Rispetto alla prova dell'anno scolastico precedente i risultati sono leggermente migliori: da un intervallo (29-43) % di valore medio del numero di risposte corrette si passa all'intervallo (33-51)% ma tre classi su sei si attestano al 33% di risposte corrette.

Inoltre, rispetto a tutte e quattro le discipline non c'è una classe con il risultato sempre più basso o sempre più alto, così come abbiamo ottenuto lo scorso anno.

Osservando ora gli esiti in verticale, scaturisce la seguente considerazione:

In tutte e quattro le discipline, a parità di domanda, si rileva un carattere pressoché costante di disomogeneità tra le classi, più accentuata in corrispondenza di domande con una bassa percentuale di risposte corrette e ciò può far pensare ad una preparazione più eterogenea nelle Scuole Secondarie di 1° grado.

L'analisi dei risultati per le classi terze evidenzia quanto segue:

Il risultato è, qualitativamente, dello stesso tipo di quello ottenuto nello scorso anno scolastico. Nel complesso delle discipline i risultati migliori si hanno in Inglese.

Inoltre, leggendo gli esiti in verticale, si possono aggiungere le seguenti considerazioni:

1. In Inglese si riscontra anche un notevole miglioramento rispetto alle classi prime, come nell'anno precedente.
2. Come nell'anno precedente, in Matematica i risultati delle classi terze sono leggermente migliori di quelli delle classi prime ma non soddisfacenti.
3. Anche in Diritto ed Economia Aziendale, le materie di indirizzo, i risultati non sono confortanti.
4. In tutte le discipline diminuisce notevolmente la disomogeneità verticale nei quesiti con percentuali più alte di risposte corrette, a conferma di una programmazione disciplinare, per contenuti e obiettivi fissati e raggiunti, efficiente e condivisa.
5. Pur avendo effettuato, in due fasi successive dell'anno scolastico scorso, prove strutturate in tutte le classi seconde dell'istituto, gli allievi delle attuali classi terze, dopo la lunga pausa estiva, non hanno saputo riutilizzare gli strumenti metodologici più idonei ad affrontare il test d'ingresso, oltre che a ricordare nozioni e concetti significativi in modo chiaro.

Nel mese di maggio dell'a.s. 2017/18 si è proceduto a realizzare la seconda fase del secondo obiettivo di Processo "Progettazione delle Prove Strutturate comuni per le classi Quarte". Durante tale anno scolastico la Commissione Area 5 ha riesaminato la progettazione dell'obiettivo, ha deciso di attuarlo sulle classi terze e lo ha comunicato in un incontro ufficiale del Piano Annuale delle attività, nella prima decade di Novembre 2017, affinché la proposta si potesse calare nelle programmazioni disciplinari individuali approvate, poi, nello stesso mese dai vari Consigli di classe. In prossimità del periodo di attuazione del 4° obiettivo del P.d.M., a seguito delle perplessità espresse da molti docenti, si è stabilito di somministrare la prova di competenza con modalità anche diverse, ove necessario, a quelle previste: o nei contenuti o nei tempi o, infine, nell'articolazione della classe (per piccoli gruppi, per coppie o individualmente). Il periodo indicato per lo svolgimento della prova è slittato per tutti al mese di maggio.

TABELLA RIASSUNTIVA RELATIVA ALLE PROVE DI COMPETENZA PER LE CLASSI TERZE

N° di classi terze	N° di docenti che hanno effettuato la prova	N° di prove disciplinari	N° di prove pluridisciplinari	Attuazione come da programmazione iniziale	Attuazione con modalità diverse da quelle iniziali	Uso griglia predisposta
7	39	37	2	14	25	10 – SI 25 – NO 4 – In parte

In tutte e sette le classi terze si sono svolte prove di competenza per circa il 40% delle discipline interessate. Sono tutte di tipo disciplinare tranne due; il 35% di esse sono state realizzate così come programmate, nel 65% dei casi i docenti hanno dovuto modificare una o più modalità.

Un ulteriore dato positivo è che in dieci casi è stata utilizzata la griglia proposta dalla commissione, in quattro casi è stata utilizzata in parte, nei restanti venticinque casi non è stata usata: può essere interessante conoscere in futuro quali difficoltà pone l'utilizzo della griglia e come può essere migliorata.

Piano di Miglioramento – a.s. 2018/19

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Risultati scolastici	Maggiore sensibilizzazione degli organi collegiali sulle finalità legate alla condivisione del lavoro sia didattico che organizzativo.	Graduale adozione di strategie didattiche comuni anche attraverso nuove modalità di confronto e di comunicazione.
	Ottimizzazione nella gestione dell'orario dell'organico di potenziamento.	Superamento delle lacune di base rilevate con i test d'ingresso.

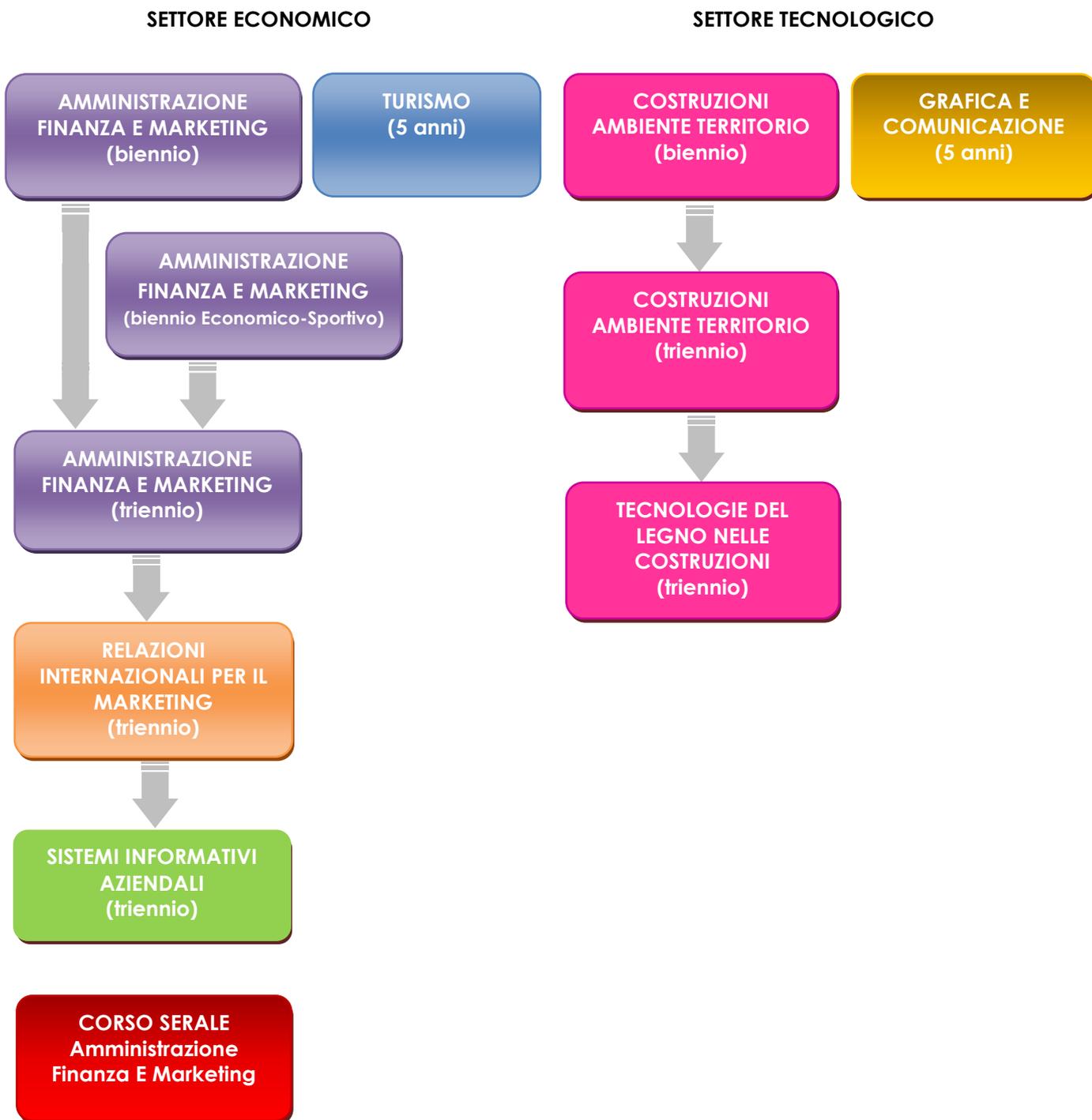
OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di prove d'ingresso comuni per le classi prime e terze. (Collegialità realizzata nei gruppi disciplinari)
	Progettazione di prove strutturate comuni con quesiti a scelta multipla, da effettuarsi in due distinti periodi, per ridurre la variabilità tra classi
	Progettazione di prove di competenza, anche comuni, per le classi del secondo biennio, a corredo della progettazione educativo-didattica.
	Attuazione corsi di allineamento per matematica e per le discipline caratterizzanti i diversi indirizzi di studio.
2) Ambiente di apprendimento	Potenziamento della connettività internet per consentire un più agevole utilizzo delle apparecchiature informatiche nella didattica curriculare.
	Rinnovo gestione rete dati e struttura informatica dell'istituto, sia per il settore amministrativo che didattico-laboratoriale.

Il raggiungimento del primo obiettivo si evince dai precedenti paragrafi; per raggiungere il secondo obiettivo relativo al potenziamento dell'ambiente di apprendimento, si è usufruito del lavoro della Commissione Rete Dati e Sito Web (cfr. verbali delle riunioni effettuate) e dell'introduzione nell'organigramma, a partire dall'a.s. 2018/19, di un Ufficio Tecnico abilitato ad occuparsi della gestione delle apparecchiature informatiche e della rete dati della scuola.

SEZIONE 3 - Le scelte strategiche

Corsi di Studio attivi all'interno dell'Istituto



➤ **Settore Economico - Sede centrale:**

▪ **Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)**

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

Il Diploma consente l’accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio (comune)		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica	-	-	3	2	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

▪ **Biennio Economico - Sportivo (proposta di attivazione)**

L'esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto i nostri allievi impegnati in gare a livello sia regionale che nazionale e spesso sul podio, ci ha spinto a rafforzare la collaborazione con il Coni e con le Federazioni Sportive Nazionali, tanto da poter avviare un percorso di studi più dinamico, potendo usufruire degli impianti sportivi già presenti nella scuola.

Dopo un'analisi attenta dei bisogni formativi del territorio, avvalendosi dell'autonomia scolastica, in riferimento a quanto previsto dalla Legge 107/2015 art. 3 comma b, c, artt. 5, 6, 7, il nostro Istituto propone un progetto finalizzato alla formazione dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva, in risposta all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastico-tecnica, favorendo anche la promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale.

Il progetto si innesta sul curriculum predisposto per il biennio AFM, presenta tutte le materie del corso "Economico" con alcune varianti orientate al settore "Sportivo", con l'integrazione di un'ora extracurriculare, oltre le due tradizionali, dedicata alla pratica sportiva.

Il percorso si realizza attraverso un potenziamento dell'offerta formativa, al fine di dare più spazio all'attività motoria, che viene sostenuta contemporaneamente anche dalle altre discipline mediante la progettazione didattica interdisciplinare e per competenze.

Sono previsti interventi di approfondimento con esperti legati al mondo dello sport, partecipazione a manifestazioni sportive, gare nazionali, stage e progetti specifici di alternanza Scuola Lavoro, legati al mondo dello sport e del fitness.

Tale proposta ha seguito il seguente iter di consultazione e approvazione da parte degli Organi Collegiali dell'Istituto:

- 1- Riunione coordinatori del 22/10/2018;
- 2- Attivazione progetto nel Collegio Docenti del 29/10/2018 con delibera n° 23;
- 3- Gruppi disciplinari del 06/11/2018;
- 4- Consiglio d'Istituto (seduta del 14/11/2018).

La scansione oraria sarà la seguente: dal lunedì al venerdì con un rientro pomeridiano settimanale ed un sabato di recupero al mese.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00						
9.00 - 10.00						
10.05 - 11.00						
11.00 - 12.00						
12.00 - 12.45						
12.45 - 13.30						
14.00- 15.00						
15.00 - 16.00						
16.00 - 17.00						

- **Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)**

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3
3^ lingua straniera	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia aziendale e geo-politica	5	5	6
Tecnologia della Comunicazione	2	2	-
TOTALE ORE	32	32	32

- **Sistemi Informativi Aziendali (SIA)**

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
2^ lingua straniera	3	-	-
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Informatica	4	5	5
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	3	2
Economia aziendale	4	7	7
TOTALE ORE	32	32	32

▪ **Turismo**

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
2^ lingua straniera	3	3	3	3	3
3^ lingua straniera	-	-	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione turistica	-	-	3	3	3
Discipline turistiche aziendali	2	2	4	4	4
Arte e Territorio	-	-	2	2	2
Geografia turistica	-	-	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

➤ **Corso Serale per Adulti di secondo livello - n. 2 classi attive**

Il corso serale per Adulti in “Amministrazione, Finanza e Marketing” si rivolge a giovani e adulti, lavoratori e disoccupati, che intendano riprendere gli studi interrotti o iniziare un percorso formativo per:

- una crescita socio-culturale;
- la riconversione professionale;
- maggiori possibilità di inserimento lavorativo;
- il miglioramento della propria professionalità;
- il proseguimento degli studi all’Università.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	2	2	2	2	3
2^ lingua straniera	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (chimica fisica)	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Economia aziendale	6	6	6	6	7
TOTALE ORE	24	24	24	24	24

➤ **Settore Tecnologico - Sede Geometri:**

▪ **Costruzioni Ambiente e Territorio**

Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio (comune)		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Geografia	1	-	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	3	3	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	-	-	2	2	2
Progettazione e costruzioni impianti	-	-	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	-	-	3	4	4
Topografia	-	-	4	4	4
TOTALE ORE	33	32	32	32	32

- **Tecnologie del legno nelle costruzioni**

Nell'opzione "Tecnologie del legno nelle costruzioni" il diplomato ha competenze nel campo dei materiali utilizzati nelle costruzioni in pietra, legno e con tecniche di bioarchitettura, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie del legno e dei centri di taglio a controllo numerico impiegati nelle realizzazioni di carpenteria in legno.

Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario - triennio

DISCIPLINE	2 biennio		V anno
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie informatiche	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1
Diritto ed economia	-	-	-
Geografia	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafiche	-	-	-
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	2	2	2
Progettazione e Costruzioni Impianti	4	3	4
Geopedologia, Economia ed Estimo	3	3	3
Topografia	3	4	3
Tecnologia del Legno nelle Costruzioni	4	4	5
TOTALE ORE	32	32	32

▪ **Grafica e Comunicazione (settore tecnologico)**

Il diplomato in Grafica e Comunicazione :

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso della tecnologia per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

Il diplomato in Grafica e Comunicazione si propone con buone possibilità di inserimento professionale sul territorio dove si collocano industrie grafiche ed editoriali, e delle nuove tecnologie della comunicazione. Il Diploma consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e al mondo del lavoro.

Quadro orario

DISCIPLINE	1 biennio		2 biennio		V anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
1^ lingua (Inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica	-	-	1	1	-
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze integrate (fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività altern.	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie e Tecniche di rappresentazioni grafiche	3	3	-	-	-
Scienze e Tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Teoria della Comunicazione	-	-	2	3	-
Progettazione multimediale	-	-	4	3	4
Tecnologia dei processi di produzione	-	-	4	4	3
Organizzazione e Gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	4
Laboratorio Tecnico	-	-	6	6	6
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

Orario delle Lezioni

L'orario delle lezioni attualmente vigente, approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 01/09/2018 con delibera n° 4, è il seguente:

a.s. 2018/19 SEDE CENTRALE (AFM - SIA - RIM - TURISMO) SEDE GEOMETRI (CAT - CL)		
<i>Ora di lezione</i>	<i>Orario valido in tutte le classi, tutti i giorni</i>	
1^a	08.00-09.00	
2^a	09.00-09.55	9.55-10.05 : Pausa di socializzazione
3^a	10.05-10.00	
4^a	11.00-11.55	11.55-12.05 : Pausa di socializzazione
5^a	12.05-13.00	
5^a e 6^a *	12.00-13.30	

Scelte Didattiche Curricolari

L'offerta formativa si articola in:

- Curricolare: corsi istituzionali
- Integrativa curricolare ed extracurricolare: attività e progetti relativi a percorsi trasversali e/o di arricchimento dell'offerta formativa, realizzati utilizzando anche le risorse dell'organico di potenziamento.

La struttura curricolare dei corsi istituzionali è così articolata:

- **1° biennio**, di carattere orientativo, formativo e propedeutico, che completa il percorso della scuola dell'obbligo;
- **2° biennio**, mirato a fornire competenze trasversali comuni a tutti i percorsi e competenze professionali specifiche del settore economico e del settore tecnologico;
- **quinto anno**, mirato a completare il quadro delle competenze e a consolidare quelle già acquisite al fine del conseguimento del titolo di studio.

L'intero anno scolastico su delibera del Collegio Docenti è suddiviso in due periodi:

- un trimestre che termina il 23 dicembre;
- un pentamestre che termina con la conclusione dell'anno scolastico.

Programmazione didattico-educativa

L'organizzazione didattica e la valutazione si fondano sui seguenti principi:

- assunzione della **programmazione didattica centrata sulle competenze** in conformità della normativa vigente;
- ampio spazio riservato nei curricoli alla **didattica laboratoriale**, all'analisi e alla soluzione dei **problemi ispirati a situazioni reali** e al **lavoro per progetti**;
- **valutazione intesa come momento decisivo del rapporto didattico secondo i criteri della trasparenza e del coinvolgimento dello studente**. Nella valutazione, compiuta sulla base dei criteri di valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei docenti, confluiscono tutti gli elementi di giudizio (profitto, assiduità di frequenza, collaborazione, comportamento, continuità, partecipazione) emersi attraverso le osservazioni, le verifiche curricolari periodiche e i risultati dei progetti realizzati sia durante le attività curricolari che extracurricolari;
- **valutazione dei crediti formativi**.

L'elaborazione del curriculum disciplinare è svolta in primo luogo dai Dipartimenti Disciplinari nell'ambito del Profilo Educativo Culturale e Professionale e successivamente dai Consigli di Classe. In riferimento al PECUP sono individuate le seguenti finalità dell'azione educativa:

- La crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e dello spirito d'iniziativa;
- L'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Ogni docente nello specifico della propria disciplina costruisce percorsi basati su:

- collegialità sostanziale;
- organizzazione di Unità di Apprendimento (UDA);
- strategie e metodologie condivise.

Scelte metodologiche

La scuola mette in opera tutti gli strumenti per rendere più efficace l'apprendimento. Dal punto di vista metodologico, le scelte del nostro Istituto seguono i seguenti principi:

- Didattica laboratoriale: utilizzo dei laboratori multimediali al fine di valorizzare il lavoro di gruppo in funzione di un apprendimento più consapevole e condiviso.
- Didattica modulare: articolazione dei contenuti disciplinari in segmenti significativi e autonomi, ma in grado di integrarsi in un più ampio percorso di apprendimento (UDA).
- Didattica multimediale: utilizzo delle tecnologie della comunicazione per integrare il processo di insegnamento-apprendimento.

Le **metodologie didattiche** più frequentemente adottate sono le seguenti:

- Lezione frontale – modello della trasmissione
- Lezione partecipata – modello della competenza sociale
- Lezione costruttivista – modello della produzione cognitiva
- Lezione esercitazione – modello dell'autovalutazione
- Lezione collaborativa – modello della produzione e restituzione

Gli **strumenti** utilizzati sono:

- libri di testo o altri libri;
- materiali audio-visivi;
- uso di software didattico;
- uso di laboratori multimediali;
- uso di laboratori linguistici;
- uso di aule speciali.

Modalità di verifica, misurazione e valutazione

“La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti” (art.1 - O.M. n.92/2007).

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsto dal P.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente scolastico, definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

In applicazione delle vigenti norme in merito (Legge n° 107 del 2015 art.1 commi 180-181, Dlgs. del 13 aprile 2017 n°62), il processo valutativo attuato nella nostra Scuola si pone l'obiettivo di garantire in tutte le sue fasi la massima trasparenza, in modo da rendere lo studente e la propria famiglia partecipi e consapevoli dei progressi rispetto agli obiettivi di apprendimento.

Per questo l'apprendimento viene costantemente monitorato dai docenti dopo aver individuato:

- i criteri di rilevazione dei vari gradi e forme dell'apprendimento, attraverso differenti tipologie di verifiche;
- i criteri di formulazione del giudizio che si esprime nella valutazione.

Le **verifiche** accertano lo stato del processo di insegnamento-apprendimento in una determinata fase o momento del percorso scolastico e possono essere:

- **formative:** sono eseguite costantemente, per verificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- **sommative:** sono svolte al termine di segmenti significativi, per verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi prestabiliti.

In generale le modalità di verifica possono essere:

- verifica orale: interrogazione individuale o in gruppo, discussione guidata;
- verifica scritta: esercizio, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, relazione, traduzione, sintesi, schema, mappa concettuale, questionario, prove strutturate e semistrutturate;
- esercitazioni di laboratorio.

Il Collegio Docenti stabilisce il numero minimo di verifiche orali, per le discipline in cui è previsto il voto orale, e scritte, per le discipline in cui è previsto il voto scritto, da svolgere nel corso del trimestre e del pentamestre.

TABELLA A - DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

(La valutazione richiede l'utilizzo di tutti i voti - da 1 a 10 - ai fini di una corretta attribuzione del credito scolastico)

	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1	Conoscenze inesistenti, rifiuto del colloquio e/o consegna in bianco della verifica scritta.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non è in grado di utilizzare le scarsissime conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
2	Conoscenze pressoché inesistenti, rifiuto del colloquio e/o consegna quasi in bianco della verifica scritta.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non è in grado di utilizzare le scarsissime conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
3	Conoscenze molto frammentarie e gravemente lacunose. Si esprime in modo scorretto ed improprio. Verifica scritta pressoché inesistente.	Non sa riconoscere, non sa analizzare, non riesce a confrontare le conoscenze anche se guidato ed orientato dall'insegnante.	Non utilizza le poche conoscenze acquisite. Anche se stimolato dall'insegnante non approda ad alcun risultato.
4	Conoscenze di base frammentarie e lacunose. Esposizione impropria dei macro-contenuti o dei contenuti più significativi della disciplina. Incapacità di orientarsi anche se guidato dall'insegnante.	Confronta a fatica le conoscenze. Risolve compiti facendo gravi errori. Uso di un linguaggio confuso ed improprio.	Utilizza le conoscenze minime acquisite in modo impreciso compiendo gravi errori. Incapacità di orientarsi anche se guidato dall'insegnante. Non porta a termine il compito.
5	Conoscenze limitate e superficiali, esposizione confusa. Procedo con imperfezioni.	Svolge compiti e mansioni in modo impreciso. Non conclude l'argomento o conclude in modo impreciso.	Utilizza le conoscenze in modo incompleto o impreciso. Orientato dall'insegnante compie analisi parziali.

6	Conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per sviluppare processi di studio e di lavoro. Esposizione semplice ma corretta dei contenuti.	Svolge compiti e lavori essenziali. Senza commettere errori sostanziali.	Utilizza le conoscenze acquisite. Porta a termine compiti in contesti noti. Sa individuare gli elementi di base e li sa mettere in relazione
7	Conoscenze esaurienti di fatti e principi. Conoscenza dei processi da applicare nel lavoro e nello studio. Esposizione corretta e propria.	Riconosce, analizza e confronta chiaramente le conoscenze. Risolve problemi in modo appropriato. Si orienta in nuove situazioni applicative.	Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno. Affronta compiti che presentano nuovi contesti che porta a termine non del tutto autonomamente.
8	Ampia conoscenza dei contenuti della disciplina. Esposizione chiara ed appropriata.	Riconosce, analizza e confronta i dati anche in situazioni nuove. Sicura applicazione dei processi in ambito del lavoro. Usa in modo corretto strumenti e metodi.	Risolve problemi in modo appropriato anche in nuovi contesti. Si orienta in nuove situazioni teoriche o applicative. Comunica efficacemente.
9	Conoscenze organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Esposizione fluida ed appropriata. Padronanza del linguaggio di settore.	Svolge i compiti in modo completo e puntuale. Applica strumenti e metodi in ambiti diversi e nuovi.	Elabora in modo critico in vari contesti. Utilizza le conoscenze acquisite anche in modo originale. Esamina ed interpreta in modo significativo. Procede in modo autonomo con apporti personali e creativi.
10	Conoscenze organiche, approfondite ed ampie. Esposizione fluida ed appropriata. Padronanza del linguaggio di settore.	Svolge i compiti in modo completo e puntuale. Applica strumenti e le conoscenze in modo autonomo e corretto anche a problemi complessi.	Esamina ed interpreta in modo significativi. Elabora in modo critico in vari contesti. Utilizza le conoscenze acquisite per problemi complessi trovando soluzioni anche in modo originale. Procede in modo autonomo con apporti personali e creativi.

Vengono definiti cinque livelli:

- 1° : corrisponde al voto 1-4 (insufficienza grave)
- 2° : corrisponde al voto 5 (mediocre)
- 3° : corrisponde al voto 6 (sufficiente)
- 4° : corrisponde al voto 7-8 (discreto/buono)
- 5° : corrisponde al voto 9-10 (ottimo/eccellente)

TABELLA A1 – VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI NON COGNITIVI

PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	METODO DI LAVORO	COLLABORAZIONE	LIVELLI
Anche se sollecitato non interviene	Non esegue i compiti assegnati	Procede in modo disordinato e poco produttivo	Preferisce lavorare da solo	1
Interviene se sollecitato contribuendo alla discussione	Lavora in modo saltuario e superficiale	Non è sempre coerente e lineare nell'eseguire il proprio lavoro	Collabora solo se sollecitato dai compagni	2
Interviene nella discussione apportando il suo contributo personale	Lavora con serietà e costanza	Esegue il proprio lavoro se opportunamente guidato	Collabora volentieri solo con alcuni compagni	3
Formula domande, sollecita chiarimenti, propone argomenti di discussione	Lavora in modo accurato e assiduo	Organizza il proprio lavoro in modo autonomo ed efficace	Collabora volentieri con qualsiasi compagno	4

1 = livello inferiore

4 = livello superiore

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti criteri:

- Comportamento e atteggiamento (rispetto degli altri e delle opinioni altrui, dell'istituzione scolastica...);
- Partecipazione all'attività didattico-educativa (l'alunno/a partecipa al dialogo educativo in modo costruttivo, attivo o al contrario dispersivo, opportunistico, di disturbo, collabora fattivamente con insegnanti e compagni assumendo un ruolo propositivo all'interno del gruppo classe...);
- Rispetto delle regole di condotta della vita scolastica (frequenza, entrate in ritardo, uscite anticipate, assenze ingiustificate, divieto di fumo, uso telefonini e in genere le norme del Regolamento di Istituto...).

Il voto di condotta tiene conto dei criteri sopracitati, valutati sia nell'attività curricolare che extracurricolare (rientri pomeridiani, riunioni, visite guidate, viaggi di istruzione). L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

Allegato - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

VOTO 10 Comportamento irreprensibile per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto scrupoloso delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione consapevole e motivata al dialogo educativo, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 9 Comportamento molto corretto per:

- Frequenza assidua, puntualità in classe, rispetto delle regole di condotta della vita scolastica;
- Partecipazione diligente alle lezioni e alle attività curriculari, puntuale rispetto delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 8 Comportamento corretto per:

- Frequenza nel complesso regolare, rispetto sostanziale delle regole di condotta della vita scolastica, delle consegne e del Regolamento d'Istituto;
- Nel complesso disponibilità a collaborare con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.

VOTO 7 Comportamento poco corretto per:

- Presenza di richiami scritti nel registro di classe, frequenza irregolare, scarsa puntualità in classe, numerose richieste di permessi di entrata o di uscita non documentati, frequenti inadempienze alle consegne o al Regolamento d'Istituto;
- Rispetto per tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 6 Comportamento non adeguato per:

- Presenza di più richiami scritti nel registro di classe ed eventuali sospensioni per un numero di giorni inferiore a 15 (quindici).
- Ripetuta inosservanza delle consegne e del Regolamento d'Istituto, partecipazione molto discontinua all'attività didattico-educativa,
- Ripetuti episodi di mancanza di rispetto nei confronti di tutte le componenti che operano nella scuola e per la struttura scolastica.

VOTO 5 Comportamento scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) relativo a comportamenti lesivi della dignità altrui o ad atti di vandalismo;
- Disturbo delle lezioni e generale disinteresse per le attività didattico-educative;
- Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

VOTO 4 (3-2-1) Comportamento gravemente scorretto per:

- Presenza di un provvedimento disciplinare (censura scritta) che comporti come sanzione l'allontanamento dalla comunità scolastica;
- Assiduo disturbo delle lezioni e completo disinteresse per le attività didattico-educative;
- Costante mancanza di rispetto del Regolamento di Istituto.

Interventi di recupero e sostegno all'apprendimento

Le attività di recupero e/o potenziamento potranno svolgersi sia in orario curricolare che extracurricolare attraverso modalità e progetti che possono coinvolgere anche i docenti dell'organico potenziato.

Scopo fondamentale di tali attività è prevenire l'insuccesso scolastico e possono essere i seguenti:

- il **recupero in itinere** avviene in orario curricolare, per gli studenti che registrano valutazioni nella insufficienti, finalizzando le attività al recupero della motivazione allo studio;
- lo **sportello didattico** avviene in orario extracurricolare, su richiesta volontaria degli studenti o su indicazione dei docenti, può configurarsi come un'attività di recupero o di potenziamento (cfr. Circolare n.50/D/AL/ATA);
- la **pausa didattica** avviene in orario curricolare, dopo gli scrutini di fine trimestre e della durata di una o due settimane durante la quale viene strutturato un calendario di attività di recupero per studenti con insufficienze e di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze per studenti senza insufficienze;
- **corsi di recupero** - Interventi Didattico Educativi Integrativi - si attivano durante l'anno dopo lo scrutinio di fine trimestre e, in maniera più strutturata, dopo lo scrutinio di fine anno scolastico e sono destinati al recupero delle insufficienze; a conclusione dei corsi e prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, gli studenti sosterranno una prova finale di recupero del debito, di tipo orale o scritto come previsto dalla relativa disciplina.

Credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un credito per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico, che non può essere complessivamente superiore a 40 punti e che tenga conto della preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno, con riguardo ai seguenti parametri:

- profitto;
- assiduità della frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative;
- religione cattolica/attività alternative alla religione cattolica, come stabilito dall'art. 2 comma 7 D. L. n. 62 del 2017;
- eventuali crediti formativi.

In base al decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 ed alle indicazioni fornite dal Miur nella circolare n.3050 del 4 ottobre 2018, i 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto n.62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Tabella A - Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel corrente anno scolastico e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, il D.lgs. n.62/17 dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nell'a.s. 2018/19 e chi lo sosterrà nell'a.s. 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nell'a.s. 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

Regime transitorio - Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/19
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Regime transitorio - Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/20
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Credito formativo

Il Credito formativo, parte integrante del credito scolastico, consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato.

Trasparenza dell'azione didattico-educativa: rapporti scuola-famiglia

Ai fini di un maggior coinvolgimento delle famiglie, sollecitate anche dal processo di riforma in atto nella scuola, sono previste le seguenti modalità:

- registro elettronico, attraverso il quale la famiglia può controllare le assenze dei propri figli e conoscere in tempo reale valutazioni, attività svolte e assegnate (servizio operativo dal 1 febbraio 2014);
- ricevimento settimanale ogni prima settimana del mese, attuato secondo un calendario deliberato dal collegio dei docenti;
- ricevimenti pomeridiani (due nel corso dell'anno scolastico);
- invio di una scheda di valutazione periodica con informazioni in merito all'andamento didattico degli alunni;
- partecipazione delle famiglie degli studenti delle quinte classi alla cerimonia di consegna del diploma;
- sportello di consulenza sui problemi degli adolescenti (previo accordo con gli enti locali circa la disponibilità di personale qualificato; le modalità di fruizione del servizio sarebbero simili a quelle previste per lo sportello studenti).

Curricolo di Istituto

Il Curricolo d'Istituto è parte integrante del P.T.O.F. ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. In linea con i principi ispiratori dell'Istituto e quanto stabilito dalla normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha definito l'insieme di competenze caratterizzanti il profilo degli alunni che svolgono il proprio percorso di formazione quinquennale nella nostra scuola. L'acquisizione di tali competenze costituisce la finalità comune dei piani di studio e dei progetti curriculari ed extracurriculari. Per l'elaborazione di tale profilo il Collegio si è attenuto alle indicazioni della normativa scolastica italiana (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007; DPR 88/2010) ed europea (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018).

Come indicato nell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico, l'Istituto necessita di revisionare ed aggiornare i Curricula "al fine di valorizzare l'identità culturale dell'istruzione tecnica e curare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la costruzione di percorsi di studio che coniughino saperi umanistici, scientifici, tecnici e tecnologici e permettere una maggiore trasversalità delle azioni educative attraverso il lavoro collaborativo dei docenti, tali risultati di apprendimento dovranno essere parte integrante delle programmazioni individuali, in raccordo con quelle disciplinari e di classe, al fine di realizzare una programmazione di istituto, aggiornata e coerente con i profili in uscita e i risultati di apprendimento attesi".

Nell'a.s. 2018/19 tale percorso di revisione dei Curricula è stato avviato attraverso gli incontri dei dipartimenti disciplinari.

Si riporta di seguito la sintesi dei lavori che al momento si basa essenzialmente sui profili di competenza in uscita previsti dagli ordinamenti ministeriali.

Lingua e letteratura italiana

Il docente di Lingua e Letteratura italiana concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici);
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998;
- saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico-stilistici;
- saper fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- utilizzare i registri comunicativi con padronanza;
- acquisire piena autonomia nella produzione di testi scritti efficaci dal punto di vista della sintesi, articolati in relazione ai diversi contesti comunicativi ed espressi con lessico formale e formalizzato;
- saper analizzare in modo completo e approfondito un'opera individuandone contenuto, messaggio, caratteristiche stilistiche e significato culturale.

Storia

Il docente di Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, economici, sociali, istituzionali e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina, anche attraverso la lettura e la valutazione delle diverse fonti;
- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del secondo biennio, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- possedere una base di informazioni adeguata alla conoscenza non specialistica della storia dal Mille all'Unità d'Italia in una prospettiva diacronica e sincronica;

- riconoscere alcune linee di fondo dello sviluppo storico europeo;
- saper usare alcuni strumenti di base della ricerca storiografica e porsi il problema della distinzione tra fatti e interpretazioni.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper leggere la storia italiana del Novecento nella storia mondiale;
- guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione;
- e il confronto, le radici del presente;
- collocare fenomeni nello spazio e nel tempo;
- stabilire nessi e relazioni;
- cogliere i nessi tra società, cultura e politica;
- identificare/confrontare punti di vista;
- individuare e discutere stereotipi;
- rapportare al presente;
- sviluppare una cittadinanza attiva.

Lingue e civiltà straniere

Lo studio delle Lingue Straniere accompagna e completa il percorso quinquennale dell'alunno, incentrato sull'analisi dei maggiori fenomeni economico-aziendali, turistico-artistici, culturali e sociali nazionali e in prospettiva europea.

Gli obiettivi specifici dello studio delle Lingue Straniere sono dunque: l'uso dei linguaggi di settore in vista di un'interazione in contesti il più possibile diversi; l'utilizzo di forme di comunicazione tecnologicamente avanzate; il confronto tra metodi di studio e di lavoro; la riflessione sulla tipicità delle culture locali e internazionali, nella prospettiva di una sempre maggiore mobilità di studio e di formazione.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- comunicare e interagire oralmente in situazioni inerenti alla sfera personale e all'ambiente circostante in modo adeguato al contesto;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi;
- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere);
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (livello B1 del QCER);

Gli studenti vengono guidati, anche nel confronto con la lingua madre, all'uso progressivamente consapevole delle strategie comunicative, per favorire il trasferimento di competenze, abilità e conoscenze tra le due lingue e facilitare gli apprendimenti in un'ottica di educazione linguistica e interculturale.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline;
- saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali;
- comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL);
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- redigere relazioni e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Matematica

La matematica concorre a far conseguire, al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- sviluppare e consolidare le capacità logiche, critiche e di astrazione;
- sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- acquisire la capacità di elaborare un processo ed esprimerlo in modo sintetico e corretto, con precisione di linguaggio;
- acquisire la capacità di applicare le stesse tecniche e procedure matematiche in diversi ambiti e quindi di riconoscere in situazioni diverse la stessa struttura logica;
- acquisire la capacità di controllo e giustificazione dei procedimenti utilizzati;
- acquisire la capacità di dare una stima e una valutazione dei risultati;
- comprendere l'utilizzo della matematica per la risoluzione di problemi finanziari e più in generale economici.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento sopra indicati, nel primo biennio si persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandola anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

I risultati di apprendimento del percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- utilizzare il linguaggio e i metodi della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali.

Economia aziendale

L'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing* persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta due articolazioni specifiche:

- *Relazioni internazionali per il Marketing*, per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico;
- *Sistemi informativi aziendali*, per sviluppare competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

L'indirizzo *Turismo* integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento nel primo biennio il docente persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento nel secondo biennio il docente persegue l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di seguito richiamate:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Nell'organizzare i percorsi di apprendimento il docente contestualizza la disciplina attraverso la simulazione e lo studio di casi reali.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali per realizzare attività comunicative;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle diverse tipologie di imprese;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda;

- orientarsi nel mercato dei prodotti bancari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- utilizzare strategie di marketing per la promozione del prodotto e dell'immagine turistica del territorio in Italia e all'estero;
- distinguere e valutare i diversi prodotti turistici e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale.

Discipline giuridiche ed economiche

L'insegnamento e l'apprendimento delle discipline giuridiche ed economiche è finalizzato a far conseguire agli studenti delle competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro e in quello universitario attraverso l'approfondimento di tematiche di carattere normativo e socioeconomico.

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica del settore economico lo studente deve essere in grado di: analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, tecnologici e la loro dimensione locale/globale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- accettare le regole condivise dal gruppo, individuando e scegliendo varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione del proprio metodo di studio e di lavoro;
- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo nel contempo quelli altrui, i limiti, le regole e le responsabilità;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper valutare ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e quelli più generali di legalità, anche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- individuare e accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali, utilizzando le fonti normative;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- saper applicare a situazioni concrete le norme relative alle obbligazioni, ai contratti, alle imprese individuali e collettive.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper valutare ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e quelli più generali di legalità, anche in riferimento alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- individuare e accedere alla normativa civilistica e pubblicistica con particolare riferimento alle attività aziendali, utilizzando le fonti normative;
- individuare composizione e funzioni dei principali organi istituzionali italiani;
- saper adeguatamente orientarsi come cittadino consapevole, anche in relazione ai rapporti con la Pubblica Amministrazione; saper valutare l'importanza della tutela giuridica del patrimonio artistico, paesaggistico e culturale italiano;
- individuare gli organi e le finalità delle principali organizzazioni internazionali (Unione Europea, ONU, UNESCO).

Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica - corsi CAT, Grafica

Il corso di "Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica" concorre a far conseguire allo studente, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese di seguito richiamate:

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale mediante la rappresentazione grafica.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- acquisire un valido metodo di lavoro, sapendo organizzare, selezionare e utilizzare i contenuti;
- usare i vari metodi e strumenti, tradizionali ed informatici, nella rappresentazione grafica di figure geometriche, di solidi semplici e composti e di elementi architettonici;
- utilizzare le diverse tecniche di rappresentazione, di lettura, di rilievo e di analisi delle varie modalità di rappresentazione grafica;
- applicare correttamente i codici di rappresentazione grafica dei vari ambiti tecnologici;
- saper usare il disegno come mezzo espressivo e non come fine ultimo.

Progettazione Costruzione e Impianti - corso CAT

Il corso di "Progettazione, costruzioni e impianti" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni intervenute nel tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Estimo - corso CAT

La disciplina concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, le seguenti competenze relative al profilo educativo, culturale e professionali: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico; le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; utilizzare modelli appropriati per investigare sui fenomeni ed interpretare dati sperimentali; individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute nei settori di riferimento e nei diversi contesti; nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio. Considerando che la disciplina si inserisce nel secondo biennio sono fondamentali le competenze, derivanti dallo studio delle Scienze applicate del primo biennio.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper interpretare un calcolo di convenienza energetica;
- essere in grado di valutare gli indicatori di sostenibilità ambientale;
- utilizzare termini del linguaggio economico;
- riconoscere le leggi e i meccanismi che regolano l'attività produttiva in relazione all'impiego ottimale dei fattori;
- riconoscere la struttura del sistema fiscale italiano e delle più comuni imposte;
- applicare il calcolo matematico finanziario e l'elaborazione statistica dei dati nelle metodologie estimative.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- padronanza di un linguaggio tecnico e specifico della disciplina;
- essere in grado di applicare ai vari quesiti estimativi le metodologie di risoluzione più adeguate.

Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro - corso CAT

Il corso di "Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza;
- valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Topografia - corso CAT

Il docente di "Topografia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento riguardante il profilo educativo, culturale e professionale: padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel tempo; utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

I risultati di apprendimento sopra citati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e nel quinto anno. La disciplina, nell'ambito della

programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenza:

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- utilizzare gli strumenti idonei sia nel rilievo che nella restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività di gruppo e individuali relative a situazioni professionali;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni.

Scienze integrate (Fisica-Chimica-Biologia-Scienze della terra)

Lo studio delle discipline scientifiche presenti nel primo biennio risulta efficace nello sviluppo delle capacità logico-deduttive indispensabili alla costruzione e crescita dell'individuo. I contenuti di tali discipline vengono appresi attraverso un metodo, quello sperimentale, che può favorire efficaci strategie risolutive nell'organizzazione del lavoro scolastico come nei problemi della quotidianità. Inoltre i contenuti appresi, elaborati ed interiorizzati portano consapevolezza della realtà contingente, e sviluppo di una coscienza critica. L'uso infine di un linguaggio rigoroso e specifico induce ad abbandonare generalizzazioni e superficialità a favore della ricerca di approfondimento e scoperta delle cause generatrici di fenomeni ed eventi in ambiti anche non strettamente scientifici.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel primo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- saper riconoscere e collegare in modo trasversale le conoscenze acquisite nelle discipline che nel primo biennio vengono raccolte sotto il nome di Scienze integrate;
- saper individuare, anche in maniera essenziale, le conoscenze apprese nelle varie discipline scientifiche in ambiti diversi da quelli scolastici;
- riconoscere l'unitarietà argomentativa e metodologica dei saperi scientifici ed utilizzarli in maniera efficace nella soluzione di problemi.

Geografia

Gli aspetti geografici forniscono allo studente concetti di base sull'organizzazione territoriale, sulla comprensione del significato dell'ambiente naturale ed artificiale, sull'utilizzo corretto delle fonti, sulla specificità del linguaggio cartografico anche in vista del prosieguo degli studi.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del percorso biennale di istruzione tecnica del settore economico e turistico, lo studente deve essere in grado di:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni culturali e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Il Biennio Turismo - Profilo di competenze in uscita

Alla fine del secondo biennio le competenze disciplinari dello studente dovranno essere:

- riconoscere fattori geografici che favoriscono lo sviluppo delle attività in un territorio;
- analizzare la dimensione territoriale del turismo e le specificità della localizzazione turistica;
- analizzare il territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale, sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- analizzare l'evoluzione storica del viaggio e dei paesaggi turistici;
- utilizzare programmi per costruire brevi itinerari turistici.

Monoennio Turismo - Profilo di competenze in uscita

La disciplina concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

Arte e territorio

Il docente di Storia dell'arte concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso triennale, risultati di apprendimento che lo mettano in grado di:

- favorire la comprensione dell'importanza e della bellezza del patrimonio culturale ed artistico come elemento di appartenenza e di riconoscimento dell'identità culturale nazionale;
- conoscere profondamente il valore specifico della cultura figurativa italiana colto nel carattere di assoluta unicità di un sistema del Museo Diffuso, vale a dire quella rete vivente tra museo e territorio, a cui unire lo sviluppo della sensibilità degli studenti per la tutela artistico, ambientale e paesaggistica;
- comprendere la necessità di promuovere un senso civico della memoria culturale del paese e di condivisione ampia di un bene collettivo che porti come fine ultimo a una concezione di un turismo sostenibile e responsabile;
- sviluppare la consapevolezza della mobilità delle frontiere storiche e storico-artistiche;
- stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- essere consapevole del valore sociale della conoscenza del patrimonio storico-artistico, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, nell'ambito della tutela del patrimonio artistico sancito dall'art. 9;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Il Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- collocare le opere del patrimonio artistico in una dimensione spazio-temporale;
- sviluppare competenze, anche essenziali, nell'analisi formale dell'opera d'arte;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, economici, sociali, religiosi e istituzionali;
- saper ricostruire i processi di trasformazione dei modelli sociali e culturali individuando relazioni e mutamenti.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- saper leggere la storia dell'arte italiana nell'età moderna e contemporanea nella sua dimensione internazionale;
- guardare alla storia dell'arte come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione e il confronto, le radici del presente;
- collocare fenomeni artistici nello spazio e nel tempo, stabilendo nessi e relazioni;
- cogliere i rapporti tra cultura e società;
- saper definire possibili relazioni e confronti con il presente;
- sviluppare una cittadinanza attiva.

Scienze motorie e sportive

L'attività motoria e sportiva promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti e contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

L'educazione motoria inoltre è l'occasione per promuovere esperienze sportive, cognitive, sociali, culturali e affettive al fine di accumulare consapevolezze che inducano ad uno stile di vita corretto e salutare per prevenire patologie connesse alla ipocinesia e spronare ad una corretta alimentazione.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni e promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle proprie competenze motorie via via acquisite.

Il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni ed "incontri" dove le varie forme di diversità individuali vengono riconosciute e valorizzate per evitare che si trasformino in disuguaglianze. La cultura sportiva porta al rispetto di sé, dell'avversario esaltando valori quali: la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività e il rifiuto di qualsiasi forma di violenza.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del percorso biennale di istruzione tecnica del settore economico e turistico, lo studente deve essere in grado di:

- conoscere gli aspetti essenziali della struttura e dell'evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale;
- trasferire e ricostruire autonomamente semplici tecniche, strategie, regole del gioco e degli sport adattandole alla capacità, all'esigenze agli spazi e tempi di cui si dispone;
- utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti;
- assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere;
- ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche danzate e di espressione corporea.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Nel secondo biennio lo studio della disciplina concorre al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di competenze:

- riprodurre e saper realizzare ritmi personali delle azioni e dei gesti anche tecnici dello sport;
- saper interagire con ritmi altrui;
- gestire in modo autonomo la fase di allenamento in funzione dell'attività scelta e del contesto.
- trasferire e ricostruire autonomamente e in collaborazione metodi e tecniche di allenamento adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;
- elaborare autonomamente e in gruppo strategie dei giochi sportivi trasferendole a spazi e a tempi disponibili;
- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza;
- curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano;
- interpretare le dinamiche afferenti al mondo sportivo ed all'attività fisica.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- organizzazione ed applicazione di personali percorsi di attività motoria e sportiva e autovalutazione del lavoro;
- cogliere, padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci nei gesti e nelle azioni sportive;
- realizzare progetti motori e sportivi che prevedono una complessa coordinazione globale e segmentaria individuale con e senza attrezzi;
- padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione;
- osservare ed interpretare i fenomeni di massa legati al mondo dell'attività motoria e sportiva proposti dalla società;
- assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della salute, conferendo il giusto valore dell'attività fisica e sportiva.

Religione

L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, con le altre discipline, al pieno sviluppo della personalità di ogni studente. In particolare risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

I Biennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

II Biennio - Profilo di competenze in uscita

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, senso e attualità delle 'grandi' parole e dei simboli biblici, tra cui: creazione, esodo, alleanza, promessa, popolo di Dio, messia, regno di Dio, grazia, conversione, salvezza, redenzione, escatologia, vita eterna;
- legge direttamente pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento e ne apprende i principali criteri di interpretazione;
- conosce la comprensione che la Chiesa ha di sé, sapendo distinguere gli elementi misterici e storici, istituzionali e carismatici;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo i motivi storici delle divisioni ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ecumenica;
- conosce gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla bioetica, sull'etica sessuale, sulla questione ecologica.

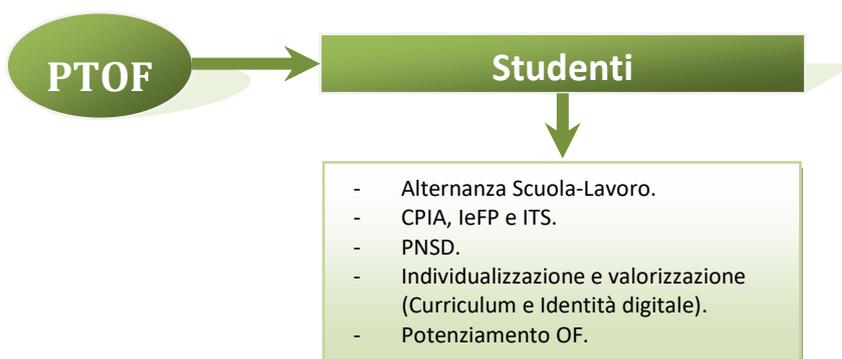
Lo studente:

- imposta criticamente la riflessione su Dio nelle sue dimensioni storiche, filosofiche e teologiche;
- affronta il rapporto del messaggio cristiano universale con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha prodotto nei vari contesti sociali e culturali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine;
- documenta le fasi della vita della Chiesa dal secolo XI al secolo XIX con peculiare attenzione alla Chiesa in Italia;
- argomenta le scelte etico-religiose proprie o altrui.

Monoennio - Profilo di competenze in uscita

Al termine del quinto anno, lo studente deve possedere le seguenti competenze:

- interpreta la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa;
- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio.



Studenti

(Legge 107/15, art. 1, cc. 28-59)

Le linee individuate dal PTOF hanno anche come obiettivo il conseguimento dei migliori traguardi formativi per gli studenti ed il progressivo potenziamento dei vari percorsi, al fine di garantire una loro efficace ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e professionali.

- Individualizzazione e Valorizzazione (cc. 28-31)
 - a) insegnamenti opzionali, curriculum e identità digitale dello studente —> Esami di Stato;
 - b) orientamento (anche per gli studenti di origine straniera) e valorizzazione merito e talenti.
- Alternanza Scuola - Lavoro (cc. 33-43)
 - a) Triennio finale;
 - b) Istituti Tecnici e Professionali (400 ore) - Licei (200 ore);
 - c) Anche durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero;
 - d) Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro;
 - e) Attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - f) Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
 - g) Convenzione e Scheda valutazione strutture (a cura del DS).
- CPIA (c. 23), IeFP (c. 44), ITS (cc. 45-51)
- Piano Nazionale Scuola Digitale (cc. 56-59)
 - a) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - la scuola ha adottato gli strumenti digitali previsti nel progetto "AULA 2.0" per tutte le classi del biennio.
 - b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
 - è stato attivato il procedimento per l'aggiornamento degli strumenti, delle attrezzature e delle tecnologie, con parere positivo del Comitato tecnico scientifico del 18-11-17.
 - Nel corso del 2018 si è preceduto all'adeguamento progettato nell'a.s. 2016-17, ovvero alla dotazione di nuove linee di accesso ad Internet per la sede centrale, un nuovo accesso ad Internet presso la sede CAT/Grafica (tutte a larga banda in tecnologia Fibra), nuovi server di rete e nuovi firewall di protezione e sicurezza da e verso la rete.
 - c) miglioramento della governance, della trasparenza e della condivisione di dati;
 - il percorso di formazione già effettuato ha avuto come baricentro le tecnologie Cloud, strumentali a tali obiettivi.

- Nel 2018 è stato attivato il percorso, connesso al precedente punto (b), della migrazione dei servizi scolastici su piattaforme Cloud; è già migrato il server del Registro elettronico e sono in corso di migrazione i servizi Web e Mail.
- d) formazione dei Docenti per l'innovazione didattica;
- corsi di formazione sul digitale per docenti già effettuati.
- e) formazione dei Dsga, degli Assistenti amministrativi e tecnici;
- corsi effettuati presso la scuola polo territoriale.
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete;
- cfr punto (b).
- g) valorizzazione delle migliori esperienze;
- partecipazione a concorsi locali e nazionali da parte degli indirizzi SIA e CAT, in quest'ultimo caso conseguendo il primo posto a livello nazionale.
 - Di particolare rilevanza il progetto Giovani per l'UNESCO, consistente nella riproduzione su stampa 3d interattiva del centro storico di Fermo connessa ad una applicazione software, già selezionato per la partecipazione alla mostra "Patrimonio del Futuro" dall'UNESCO a Napoli nel settembre 2018, nonché vincitore delle selezioni interprovinciali e finalista regionale del premio Scuola Digitale nell'ambito del PNSD.
- h) definizione criteri e finalità per l'adozione e produzione di testi didattici in formato digitale.
- cfr punto (b) e (c).

Potenziamento dell'Offerta Formativa a.s. 2018/19

- **Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o gruppi di classi (cc. 7, 84):**

L'apertura pomeridiana dell'Istituto è rivolta a tutti gli studenti sia per colmare eventuali carenze che per approfondire e potenziare i livelli di apprendimento, pertanto è dedicata allo svolgimento di attività di recupero, di approfondimento e di affiancamento per la realizzazione di progetti.

Le discipline curriculari coinvolte sono: nell'a.s. 2015/16 Italiano, Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Diritto e Economia politica, Topografia, Costruzioni, Tecniche grafiche; nell'a.s. 2016/17 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Diritto e Economia, Geografia, Costruzioni e Discipline Geometriche; nell'a.s. 2017/18 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Costruzioni e Discipline Geometriche; nell'a.s. 2018/19 Matematica, Economia aziendale e Discipline turistiche, Costruzioni e Discipline Geometriche, Diritto ed Economia. Segue il dettaglio dei rientri pomeridiani destinati allo sportello didattico per attività di recupero, approfondimento e supporto ai processi di apprendimento degli studenti:

A.S. 2018/2019

Settore economico - sede centrale

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
14:00 16:00	Matematica - Ec. Aziendale Disc. Turistiche	Matematica - Ec. Aziendale Disc. Turistiche	Ec. Aziendale Disc. Turistiche		
14:00 15:00				Matematica - Diritto ed Economia	Matematica
14:30 16:30			Matematica		

Settore tecnologico - sede cat/grafica

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
14:30 16:00	Matematica				Matematica
14:30 15:30		Matematica		Matematica	
14:30 16:30		Costruzioni - Discipline Geometriche			

- **Competenze linguistiche e uso metodologia CLIL (c. 7):**

Il nostro Istituto ha aderito al metodo CLIL per la formazione dei docenti, un approccio didattico di tipo immersivo, e diversi docenti hanno frequentato il corso per tre anni.

Non è però stato possibile applicare tale metodo, perché previsto per le materie professionali del V anno e veniva richiesta una competenza linguistica di livello B2, che non era disponibile.

Vengono invece regolarmente effettuati i soggiorni studio e le certificazioni linguistiche per inglese, francese, spagnolo, tedesco.

- **Competenze matematico-logiche e scientifiche (c. 7):**

In quest'area si sono effettuati interventi per potenziare le conoscenze logiche nei rientri pomeridiani; nell'anno scolastico 2017/18 si è privilegiata, oltre all'attività di supporto, un'attività di allineamento delle classi prime, per omogeneizzare la preparazione, in base ai risultati dei test d'ingresso.

- **Competenze digitali (cc. 7, 56-59):**

Un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola è ricoperto dall'animatore digitale "che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (art. 31, comma 2, lettera b), DM n. 435 del 2015).

A tale figura è richiesto di organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (adozione di software, ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.); lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

- **Competenze musicali, artistiche, cinematografiche, delle tecniche e dei media (c. 7):**

Nel periodo gennaio-febbraio, per gli alunni che non presentano carenze e non debbono effettuare recuperi, viene organizzata la Settimana del Musical, per affinare le potenzialità artistico-creative degli alunni, per intensificare il senso di appartenenza all'Istituto stesso e le capacità relazionali e di adattamento del singolo, in un contesto più ampio ed aggregativo.

- **Competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (c. 7):**

Da sempre il nostro Istituto si caratterizza per l'attenzione verso le problematiche attinenti a Cittadinanza e Costituzione, per cercare di sensibilizzare il più possibile gli alunni a queste tematiche. Nell'anno scolastico 2017/18 sono stati realizzati due progetti relativi alla legalità e tendenti a sviluppare il senso etico e critico in ciascun individuo: la Settimana della Costituzione (con il coinvolgimento delle classi quinte) e "Dire, fare, cambiare". Nell'anno scolastico 2018/19 sarà attivato il progetto "Alla scoperta della cittadinanza europea".

- **Conoscenze giuridiche ed economico-finanziarie (c. 7):**

Il nostro Istituto effettua a tal riguardo approfondimenti ed incontri con società finanziarie quali Unicredit, Banca d'Italia, Cassa di Risparmio, prestando particolare attenzione alle realtà appartenenti al nostro territorio. Nel corso dell'anno scolastico 2016/17 è stata realizzata una giornata formativa rivolta ai docenti sul tema della "Educazione finanziaria nelle scuole" e promossa dalla Banca d'Italia. L'iniziativa sarà replicata anche nel corrente anno scolastico.

Come per l'anno scolastico 2017/18, anche per il 2018/19 è attivato per le classi terze del settore economico un progetto dedicato alla educazione finanziaria intitolato "Economicamente. Metti in conto il tuo futuro".

- **Conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e culturali (c. 7):**

Da anni il nostro Istituto partecipa e collabora attivamente alla realizzazione della “Settimana della Costituzione”, che dedica ogni edizione all’approfondimento di tematiche inerenti la legalità e alla promozione di una cultura della pace, del rispetto della diversità, al senso dello Stato.

Per incoraggiare la conoscenza ed il rispetto della legalità negli studenti, la nostra scuola ha sempre organizzato una visita didattica guidata presso la Casa Circondariale di Fermo, un’occasione preziosa di riflessione e approfondimento sulla cultura della legalità.

Nell’anno scolastico 2017/18 il nostro istituto ha organizzato una conferenza per approfondire tematiche inerenti la cultura della legalità, a cura del personale del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri.

Per ciò che riguarda il rispetto dei beni paesaggistici e culturali, il nostro Istituto da anni collabora con la delegazione FAI di Fermo per l’organizzazione delle giornate FAI di autunno e primavera, in cui gli studenti, opportunamente preparati, si propongono come guide e ciceroni alla scoperta delle bellezze culturali, architettoniche, paesaggistiche della propria città.

- **Educazione all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport (c. 7):**

Il progetto attinente a questo ambito è il Centro Sportivo Scolastico, grazie al quale il nostro Istituto si è distinto e qualificato in vari ambiti sportivi. L’esperienza maturata negli ultimi anni, che ha visto i nostri allievi impegnati in gare a livello sia regionale che nazionale e spesso sul podio, ci ha spinto a rafforzare la collaborazione con il Coni e con le Federazioni Sportive Nazionali, proponendo per l’anno scolastico 2019/20 un nuovo corso di studi, il biennio economico-sportivo.

Tale ampliamento dell’offerta formativa risponde all’esigenza, diffusa tra i giovani e sentita dalle famiglie, di conciliare l’interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica Tecnica e di favorire la cultura sportiva (intesa in tutti i suoi aspetti fisici, fisiologici, psicologici e sociali) come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell’integrazione culturale. Il percorso proposto dà maggiore spazio all’attività sportiva motoria, le altre discipline vengono orientate all’approfondimento delle problematiche collegate al mondo dello sport. (cfr. paragrafo relativo a questo progetto).

- **Educazione parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c. 16):**

Non risultano progetti specifici orientati in questo senso, anche se è compito specifico dei docenti orientare i propri insegnamenti in tal senso. In merito alla prevenzione delle discriminazioni in generale si rinvia a quanto affermato nel punto dedicato al contrasto alla dispersione scolastica, alla discriminazione e al bullismo.

- **Alfabetizzazione e perfezionamento italiano come L2 (c. 7):**

La nostra Scuola ha sempre rivolto una particolare attenzione verso gli studenti di altre nazionalità, con difficoltà di apprendimento della lingua italiana come L2, nell’intento di promuovere l’acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per favorire il successo scolastico e disincentivare l’abbandono del percorso formativo. Nell’anno scolastico 2016/17 la scuola ha selezionato un esperto in lingua cinese per la realizzazione di un corso di italiano L2 di 20 ore per studenti di nazionalità cinese. Come da normativa, è stata svolta annualmente un’attività di supporto per studenti stranieri con consistente in n. 2 ore settimanali dedicate all’alfabetizzazione e al perfezionamento della lingua italiana. Nel corrente anno scolastico 2018/19 è stato attivato un corso di italiano L2 livello A1 per alunni stranieri; inoltre sono stati presentati due progetti di alfabetizzazione linguistica (docente referente prof.ssa F. Vallasciani).

- **Alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione** (cc. 7, 33-43):

C.f.r paragrafo relativo a questo progetto.

- **Metodologie laboratoriali e attività di laboratorio** (cc. 7, 56-59):

Nel nostro Istituto si è sempre dato uno spazio adeguato alla didattica laboratoriale, privilegiando un metodo adottato nell'intero arco del curriculum e in momenti definiti, per cercare di passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando in questo modo un atteggiamento attivo e propositivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della ricerca, piuttosto che accontentarsi di un atteggiamento passivo. E' stata prevalentemente privilegiata a questo riguardo l'area scientifica dove l'attività laboratoriale e la ricerca da sempre stimolano gli studenti con domande e sollecitazioni; ciò ha sempre consentito di trovare una via di comunicazione tra la teoria e l'applicazione pratica (geometria, statistica, fisica, calcolo delle probabilità, progettazione e amministrazione).

Proprio per evitare lo scollamento tra teoria e pratica, ogni anno le programmazioni didattiche prevedono l'attuazione di compiti di realtà e verifica delle competenze.

- **Contrasto dispersione scolastica, discriminazione e bullismo** (c. 7):

La nostra scuola si è sempre attivata affinché si potessero evitare il più possibile quei processi che, determinando rallentamenti, ritardi o altre interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, portassero all'abbandono.

A tal riguardo il nostro Istituto ha sempre attivato il progetto "Ascolto empatico" con l'obiettivo di sensibilizzare e mettersi nei panni dell'altro, condividendo i vissuti e le percezioni emotive. Per comprendere infatti se l'altro sta vivendo una condizione di sopruso e disagio psicologico, è importante saper ascoltare e capire le condizioni altrui.

Per il problema del bullismo, è stato attivato nei precedenti anni scolastici il progetto "Toc, toc... sei connesso? Dipendenza online", con lo scopo di educare i ragazzi al giusto utilizzo del web e dei social network, favorendo lo sviluppo della consapevolezza del significato di *cittadinanza digitale* e dei comportamenti a rischio, per renderli consapevoli delle loro eventuali fragilità, e del fatto che l'amplificazione prodotta dal web estremizza i comportamenti di cyberbullismo.

In ogni caso e al di là della progettualità stessa, la scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" in cui gli alunni possono fare le loro esperienze e crescere. Pertanto, risulta molto importante mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo. Referente coordinatore delle iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo è la prof.ssa Fabiola Vallasciani.

- **Inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES** (c. 7):

Nella logica attuale dell'integrazione, l'inclusione è il tentativo di rispettare le necessità e le esigenze di tutti, progettando ed organizzando attività ed ambienti di apprendimento anche per gli alunni in difficoltà ed approntando a tal riguardo programmazioni specifiche. Per ulteriori dettagli si rimanda al Piano Annuale d'Inclusione pubblicato nel sito web della Scuola.

- **Definizione di un sistema di orientamento** (cc. 7, 29, 32):

La nostra progettualità prevede a questo riguardo e da tempo, l'attività di orientamento in entrata, per alunni e famiglie della Scuola media, e in uscita, per le classi quarte e quinte, in modo da supportarli nelle loro scelte future. Per l'orientamento in entrata la Scuola apre le porte a genitori ed alunni di terza media, in quattro giornate nel periodo dicembre-febbraio di ogni anno scolastico per consentire la visita dell'Istituto, dei laboratori didattici approntati per l'occasione e per poter parlare con gli stessi docenti ed acquisire tutte le informazioni del caso.

Per l'orientamento in uscita, oltre alla diffusione di iniziative formative ed informative provenienti dalle università e da enti di formazione pubblici e privati, nell'anno scolastico 2017/18 la scuola ha organizzato una giornata di orientamento e formazione allo studio e al lavoro rivolta agli alunni delle classi quarte e quinte durante la quale Enti di formazione, Università, Accademie ed Organizzazioni provenienti da tutto il territorio hanno presentato la propria offerta formativa e relativo materiale utile ai fini dell'orientamento post-diploma. Nella stessa giornata gli studenti hanno potuto effettuare il test di simulazione per l'ammissione alle facoltà universitarie.

- **Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità (c. 29):**

Consapevoli dell'importanza che possono avere una gratificazione, una lode, un meritato riconoscimento, il nostro Istituto, seguendo le linee guida relative alla premialità per gli studenti meritevoli, partecipa ogni anno alle gare nazionali in ambito sportivo, linguistico, tecnologico, giuridico-economico, individuando gli alunni più meritevoli delle classi quarte.

Nell'anno scolastico 2016/17 il nostro Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti sportivi:

- Primo premio nazionale nella gara di hip-hop del GymFestival di Senigallia ed altri piazzamenti di rilievo nella gara di ginnastica.
- Primo posto per la squadra della scuola nella fase provinciale dei campionati studenteschi della disciplina di calcio a 5.
- Primo posto nella fase regionale del progetto didattico "Valori in rete" con un video intitolato "Legalità ripartiamo dal rigore" sulla legalità ed i valori positivi dello sport.

Negli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 il corso Costruzioni Ambiente e Territorio ha partecipato con successo ai seguenti concorsi:

- "F.I.A.B.A. I futuri Geometri progettano l'accessibilità", promosso dall'Ente F.I.A.B.A. Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, che ha coinvolto gli allievi delle classi quarte e quinte del Corso Geometri nella progettazione dell'accessibilità di luoghi pubblici. Nell'a.s. 2016/17 il nostro Istituto ha conseguito il secondo premio nazionale con il progetto intitolato M.E.M.O. Memorial Exhibition Music Open relativo alla riqualificazione del Parco della Rimembranza della città di Fermo.
- "CAD-Olympic", concorso che si sviluppa in quattro fasi - fase d'istituto, fase regionale, fase nazionale, fase internazionale - e che ha come scopi principali la diffusione fra i giovani dell'interesse per il CAD e la promozione delle eccellenze.
- "Learning by Doing School", concorso promosso da Confindustria Marche con l'obiettivo di attivare una sinergia tra azienda-docente-studente per promuovere l'incontro tra scuola e mondo del lavoro. Nell'a.s. 2016/17 gli studenti del corso Geometri hanno ottenuto il primo premio regionale.

Nell'anno scolastico 2017/18 il nostro Istituto ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- Con la presentazione della riproduzione su stampa 3d interattiva del centro storico di Fermo connessa ad una applicazione software, il nostro Istituto è risultato vincitore del bando "UNESCO-Edu: Futuro-Presente Città in digitale". Con lo stesso progetto la nostra scuola è stata selezionata per la partecipazione alla prima "Mostra dei Patrimoni del Futuro" presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, che si è svolta nel mese di settembre 2018; inoltre il progetto Unesco-Edu è risultato vincitore delle selezioni interprovinciali e finalista regionale del premio Scuola Digitale nell'ambito del PNSD. In occasione della Giornata delle Marche ed. 2017 .
- 1° premio nazionale nel concorso "I futuri Geometri progettano l'accessibilità", promosso dall'Ente F.I.A.B.A. Fondo Italiano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche, grazie al "Progetto FATA: un parco per quartiere un parco per tutti", che ha visto la partecipazione degli studenti delle classi terze, quarte e quinte del Corso Geometri nella progettazione

dell'accessibilità di luoghi pubblici. Nello stesso anno scolastico ha preso il via la prima fase della edizione seguente del concorso e che ha avuto come oggetto la riqualificazione di Piazza Mentana della città di P.S. Giorgio, in collaborazione con il Collegio dei geometri di Fermo.

- In occasione della Giornata nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, il nostro Istituto ha partecipato alle attività di riflessione ed ai laboratori organizzati dall'associazione Safer Internet Day di Fermo e dal centro commerciale Auchan di Porto Sant'Elpidio. Gli studenti hanno progettato e realizzato uno spot anti bullismo all'interno dell'Istituto e tale video, in concorso con gli altri video degli istituti partecipanti, è stato selezionato e premiato.
- Primo premio per lo spot pubblicitario realizzato dall'alunno Michael Evandri del corso Geometri, nell'ambito del concorso provinciale promosso dall'Europe Direct Fermo Marche Sud e rivolto a giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni per celebrare i 60 anni dalla firma dei trattati di Roma.

- **Partecipazione ai seguenti avvisi PON relativi all'avviso quadro n. 950 del 31/01/2017:**

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento dei seguenti avvisi PON relativi all'avviso quadro n. 950 del 31/01/2017, che saranno realizzati nel corso dell'a.s.2018/19:

- **Avviso n. 1953 del 21/02/2017 - COMPETENZE DI BASE**

- N.1 Corso di Matematica per le classi prime per n.20 alunni di 30 ore
- N.2 Corsi Inglese per 20 alunni di 60 ore mirato alla preparazione per certificazione B1
- N.1 Corsi Inglese per 20 alunni di 60 ore mirato alla preparazione per certificazione B2
- N.1 Corso laboratorio di poesia corso per 20 alunni di 30 ore

- **Avviso n. 2999 del 13/03/2017 - ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO**

- n.2 percorsi di orientamento in uscita con incontri, lezioni, laboratori, esempi di incontri di agenzie del lavoro (colloquio-CV), incontri presso le università per n.2 classi.

- **Avviso n. 3781 del 05/04/2017 - POTENZIAMENTO PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

- N.1 percorso di Alternanza Scuola Lavoro all'estero (Malta) per n. 20 alunni per n. 120 ore (di cui n.100 a Malta)

PROGETTI di ampliamento dell'Offerta Formativa - a.s. 2018/19

La tabella riassume le proposte progettuali già presentate dai docenti e approvate in sede collegiale, contenenti le indicazioni di fabbisogno di risorse umane e strumentali che saranno successivamente rendicontate, anche in relazione alla effettiva disponibilità economico-finanziaria da destinare a tale settore formativo.

	Titolo del Progetto	Classi di riferimento	Referente	Tempistica
AREA LINGUISTICA	Progetto Lingue + DELF (Francese)	Classi II, III, IV, V in cui si studia il Francese	A. Sgariglia Docenti coinvolti: n. 1 interno n. 1 Esperto esterno	Gennaio - Maggio 2019
	Scambio culturale Francia	2AT - 3AT - 3RIM (n. 28 alunni)	A. Sgariglia Docenti coinvolti: n. 1 interno	Da dicembre 2018 ad aprile 2019 Accoglienza: 9-15 dicembre 2018 Partenza: 1-7 aprile 2019
	Progetto Confucio	Prime, Seconde, Terze e Quarte (n. 40 alunni)	A. D'Annessa Docenti coinvolti: n. 1 Esperto interno	Novembre 2018 - Maggio 2019
	DELE Certificazione Internazionale Spagnolo	Triennio Lingua Spagnolo	B. Maccioni Docenti coinvolti: n. 1 interno n. 1 Esperto esterno	Gennaio - Maggio 2019
	Soggiorno Studio all'estero 2018/2019 (Inghilterra, Spagna, Francia, Germania)	Tutte le classi (dal primo al quarto)	M. Marinangeli Docenti coinvolti: n. 3 interni	Primi 15 giorni utili del mese di settembre 2019
	Scambio culturale con Germania (Ansbach)	4A TUR - 4B TUR (21 alunni)	F. Torresi Docenti coinvolti: n. 1 interno	
	Campionato nazionale delle lingue 9° ed.	4 alunni del 5° (1 per ciascuna lingua straniera)	M. Marinangeli Docenti coinvolti: n. 1 interni	Ottobre-Novembre 2018 Dicembre-Febbraio 2019
	Teatro in Lingua Inglese "Dr. Jekyll and Mr. Hyde" di R.L. Stevenson	Classi Quinte (circa 100 alunni)	F. Alberti Docenti coinvolti: n. 1 interno + n. 7 docenti accompagnatori	15 Dicembre 2018
	Juvenes Translatores - Edizione 2018	Classi Quarte (5 alunni + 3 riserve)	M.G. Segatori Docenti coinvolti: n. 4 interni	22 Novembre 2018
AREA LINGUISTICA ITALIANO	Settimana del Musical	Alunni di tutti i corsi non impegnati in attività di recupero durante la settimana di sospensione dell'attività didattica	M.G. Segatori Docenti coinvolti: n. 1 interno Esperti esterni: Ass. Disordine Oltre il Teatro - Coreografo Diego Gini	Dicembre 2018 - Gennaio 2019

ALTERNANZA	Alternanza Scuola Lavoro	Terze - Quarte - Quinte	M. Spadi Docenti coinvolti: n. 28 interni	Intero anno scolastico
	Simucenter regionale - Impresa Formativa Simulata	Alunni e docenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi che abbiano vissuto esperienze di ASL per almeno 400 ore.	M. Spadi	Più anni scolastici
	ASL Francia	Terza - Quarta Francese L2	A. Sgariglia Docenti coinvolti: n. 1 interno + Docenti accompagnatori	Due settimane a fine anno scolastico
	ASL Valencia	Terze e Quarte Spagnolo L2	L. Ferranti Docenti coinvolti: n. 1 interno + Docenti accompagnatori	Dal 09 giugno al 21 luglio 2019
	ASL Animatore turistico	Quarte Turismo	M. Spadi	Dal 31 marzo al 07 aprile 2019
SOSTEGNO ALUNNI	Ascolto empatico (Attività CIC)	Tutte (n. 720 alunni)	F. Vallasciani Docenti coinvolti: n. 1 interni n. 1 esperto esterno (psicologo ASUR)	Intero l'anno scolastico
	Alfabetizzazione Lingua Italiana – Alunni Cinesi	n. 3 alunni stranieri	F. Vallasciani Docenti coinvolti: n. 1 interni	Novembre - Dicembre 2018
	Alfabetizzazione Lingua Italiana	n. 7 alunni di madre lingua cinese	F. Vallasciani Docenti coinvolti: n. 1 interni	Dicembre 2018 - Marzo 2019
	Potenziamento delle abilità di studio e acquisizione di un metodo	Alunni delle classi prime	F. Vallasciani Docenti coinvolti: n. 1 interni n. 1-2 esperti esterni (psicologo ASUR)	n. 3 incontri da concordare con operatori ASUR
	Appleschool 2018-2019	Alunni delle classi seconde	F. Vallasciani Docenti coinvolti: n. 1 interni n. 1-2 esperti esterni (psicologo ASUR)	n. 2 incontri da concordare con operatori ASUR

AMBIENTE COSTRUZIONI TERRITORIO	Learning by Doing School	Quarte - Quinte Geometri	M. Puggioni Docenti coinvolti: n. 2 interni	Novembre 2018 - Maggio 2019
	Viaggio di Istruzione Bolzano Bressanone Trento - Fiera Klimahouse	3A CAT - 4A CAT - 4A CL (n. 43 alunni)	M.Puggioni Docenti coinvolti: n. 3 interno	Dal 24 al 26 gennaio 2018
	RIABITA 2018. Ricostruiamo il futuro	Triennio Geometri (n. 57 alunni)	M. Puggioni - G. Tappatà Docenti coinvolti: n. 2 interni	Ottobre - Novembre 2018
	CAD-OLYMPIC 2019 - 18ª edizione	Tutte le classi corso Geometri	M. Puggioni Docenti coinvolti: n. 2 interni	Gennaio - Maggio 2019
	GEORIENTIAMOCI verso la professione del Geometra	1A CAT - 4A CL (n. 28 alunni)	M. Puggioni Docenti coinvolti: n. 1 interni	Novembre 2018 - Marzo 2019
	BRIC - SICURI SI DIVENTA: a scuola di sicurezza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Tutte le classi del triennio Geometri	M. Puggioni Docenti coinvolti: n. 2 interni n. 2 esperti esterni	
SICUREZZA	CONCORSO F.I.A.B.A. "I futuri geometri progettano l'accessibilità" Progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Terze, Quarte, Quinte Geometri (n. 57 alunni)	M. Puggioni Docenti coinvolti: n. 2 interni	Novembre 2018 - Gennaio 2019
	Progetto educativo della cultura di "Protezione Civile"	IV CAT - IV ACL - V ACAT (n. 34 alunni)	A. Zamponi Docenti coinvolti: n. 3 interni n. 3 esperti esterni	Gennaio - Aprile 2019
INIZIATIVE SPORTIVE	Festival della Scienza "Fermhamente"	Utenti esterni: tutti i visitatori della mostra	P. Tombolini Docenti coinvolti: n. 7 docenti interni n. 1 esperto esterno	26-27-28 ottobre 2018
	Centro Sportivo Scolastico	Tutte	F. Zippilli Docenti coinvolti: n. 3 docenti interni n.1 personale ata esperti ASUR o esperto federale	19 Novembre 2018 - 30 Maggio 2019

AREA TECNOLOGICA	Ora del codice	1BA - 4RIM - 3RIM (n. 73 alunni)	G. Smurra	Dal 3 al 9 dicembre 2018
	Patente europea del computer 2019	Da definire in base alle iscrizioni	G. Smurra Docenti coinvolti: n. 1 o 2 interno	Da novembre 2018 a marzo/aprile 2019
CITTADINANZA COSTITUZIONE	Alla scoperta della cittadinanza europea	Classi Quinte (n. 70 alunni)	F. Marcaccio Docenti coinvolti: n. 1 interno	Fino ad aprile 2019
AREA ORIENTAMENTO	Orientamento in entrata	Alunni e famiglie scuole medie Docenti e Dirigenti scuole medie	Segatori - Pompei Docenti coinvolti: Commissione Orientamento + docenti interni disponibili a svolgere attività oltre le ore stabilite dal Collegio Docenti Esperti esterni	Ottobre 2018 - Marzo 2019 Attività previste: 170h totali
	Welcome day - EDU	Classi prime (n. 153 alunni)	G. Lupoli Docenti coinvolti: n. 3 interni	25 settembre 2018
	Festa del Diploma a.s. 2018/2019	Alunni diplomati classi quinte	L. Pompei Docenti coinvolti: n. 4 interni	Giugno - Luglio 2019
	Indirizzo economico-sportivo	Alunni classi terminali scuola secondario di primo grado	Segatori - Pompei Docenti coinvolti: n. 4 interni Docenti di Scienze motorie	a.s. 2019/2020
AREA ECONOMICA	Progetto UNESCO 2018-2019	In attesa del bando del MIUR	C. Piermarocchi	a. s. 2018/2019
	"Economic@mente"	3ARIM - 3AAFM (47 alunni)	M.A. Minnucci M. Maurizi Docenti coinvolti: n. 2 interni	Gennaio - Marzo 2019
GRAFICA E COMUNICAZIONE	Grafica e Comunicazione: qualche idea in più	1A GR (n. 17 alunni)	Commissione Grafica e Comunicazione Docenti coinvolti: Commissione Grafica e Comunicazione n. 4 Esperti esterni	n. 4 incontri di 2h ciascuno nei mesi di: dicembre 2018, gennaio 2019, marzo 2019, aprile 2019

Alternanza SCUOLA LAVORO

Sviluppare competenze nelle strutture aziendali attraverso l'alternanza scuola lavoro: alcuni elementi

TIPOLOGIE DI INTEGRAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO

- ✓ Incontri con esperti.
- ✓ Visite aziendali.
- ✓ Ricerca sul campo.
- ✓ Simulazione d'impresa.
- ✓ Project work in e con l'impresa.
- ✓ Corsi sulla sicurezza.
- ✓ Tirocini curriculari.
- ✓ Tirocini formativi all'estero.
- ✓ Progetti di imprenditorialità.
- ✓ Corsi di lingue.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

- ✓ Co-progettazione del percorso: Consiglio di Classe/Azienda, Ente o Studio Professionale.
- ✓ Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.
- ✓ Personalizzazione del percorso, condiviso con lo studente e la famiglia.
- ✓ Formazione e valutazione congiunte scuola struttura formativa ospitante.
- ✓ Struttura flessibile.
- ✓ Articolazione in periodi alternati di formazione in aula e/o laboratorio e in contesto lavorativo.
- ✓ Certificazione delle competenze.

VISITA GUIDATA DELL'AZIENDA

- ✓ Colloquio con i referenti dei vari reparti o uffici
- ✓ Spiegazione del flusso logico di produzione e del lavoro amministrativo
- ✓ Presentazione delle norme di sicurezza aziendali e di specificità inerenti il processo produttivo.
- ✓ Conoscenza del prodotto e delle attività aziendali.
- ✓ Presentazione allo studente dell'iter produttivo globale.
- ✓ Conoscenza del Tutor esterno e dei suoi collaboratori.

ALCUNE CIFRE

Nel Biennio 2015/2016 e 2016-2017:

- ✓ Numero complessivo percorsi individuali di ASL 716
- ✓ Numero imprese ospitanti 366
- ✓ Tipologia struttura ospitante: imprese, professionisti, enti senza finalità di lucro, pubblica amministrazione, ordini professionali, banche, uffici turistici.
- ✓ Provincia di localizzazione delle strutture ospitanti: Fermo 336, Ascoli Piceno 10, Macerata 8, Fuori Regione 8, Estero 3.

Compiti Istituto:

La scuola assicura la collaborazione di tutti i docenti coinvolti nell'alternanza e garantisce tutti gli adempimenti obbligatori per legge e nomina un docente tutor scolastico per ogni alunno con un massimo di 10 alunni per docente.

Compiti Strutture Ospitanti

- ✓ Collaborare alla personalizzazione dei percorsi formativi
- ✓ Individuare un tutor aziendale che capisca l'importanza dell'alternanza quale momento di elevata formazione umana e professionale
- ✓ Impegnare l'alunno in attività lavorative per il raggiungimento degli obiettivi concordati

Alternanza Scuola-Lavoro

Il nostro Istituto organizza da 20 anni molteplici attività formative in costante raccordo con i sistemi produttivi del territorio.

Le prime esperienze sono maturate nell'ambito degli stage professionalizzanti, organizzati durante il periodo estivo e destinati agli alunni delle classi quarte di tutti gli indirizzi. Successivamente sono state sperimentate tutte le diverse forme di alternanza scuola lavoro.

L'alternanza Scuola Lavoro è un percorso che si articola in un periodo di formazione in aula e in un periodo di formazione in un contesto lavorativo. L'attività in aula si svolge all'interno del nostro Istituto in collaborazione con esperti esterni del settore di riferimento ed è finalizzata all'acquisizione di conoscenze specifiche sul mondo del lavoro e delle professioni; viene arricchita da alcune visite guidate alle realtà imprenditoriali più rappresentative dell'economia Fermiana.

L'inserimento dell'alunno in un ambiente lavorativo avviene durante il quarto anno attraverso un periodo di permanenza in azienda della durata di tre settimane per un totale di 120 ore; a partire dal corrente anno scolastico la legge 107/2015, denominata "La Buona Scuola", dispone l'obbligo di realizzare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria, con una durata complessiva di 400 ore, da distribuire durante la frequenza della terza, quarta e quinta classe.

Il percorso formativo è coprogettato tra la scuola e l'azienda: il tutor aziendale e i docenti del consiglio di classe programmano l'intero piano formativo e didattico in alternanza, definendone le finalità, le modalità, gli obiettivi e i criteri di valutazione dei risultati ottenuti. Il tutor aziendale, inoltre, ha il compito di inserire ed affiancare lo studente, per creare il contesto idoneo interno all'azienda, curandone la socializzazione e l'inserimento nel lavoro di gruppo.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si crea un forte legame tra la scuola e il tessuto attivo e produttivo del territorio (agricolo, industriale, artigianale, commerciale e dei servizi) con la finalità di valorizzare, come due momenti di formazione, lo studio e la pratica lavorativa, rendendo così possibile un'integrazione funzionale tra le acquisizioni maturate in entrambi i settori.

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro possono prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro, quali: Incontri con esperti, Visite aziendali, Ricerca sul campo, Simulazione d'impresa (Impresa Formativa Simulata), Project work in e con l'impresa, Corso sulla sicurezza, Tirocini, Progetti di imprenditorialità e altre attività funzionali al buon esito del percorso (esempio corsi di lingua).

In sintesi le principali caratteristiche del percorso sono:

- ✓ Co-progettazione del percorso: Consiglio di Classe/Azienda, Ente o Studio Professionale.
- ✓ Coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica.
- ✓ Personalizzazione del percorso, condiviso con lo studente
- ✓ Struttura flessibile.
- ✓ Articolazione in periodi alternati di formazione in aula e/o laboratorio e in contesto lavorativo.
- ✓ Valutazione sommativa periodica e finale di ciascun alunno.
- ✓ Certificazione delle competenze.

Al fine di costruire esperienze formative di più ampio respiro e concreta significatività, sia per la scuola che per l'impresa, i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono progettati su più annualità; la distribuzione delle attività di alternanza scuola lavoro lungo l'intero triennio favorisce nei giovani una più ampia conoscenza del mondo del lavoro unitamente ad una crescente consapevolezza delle proprie attitudini.

Il modello formativo adottato dall'Istituto Scolastico è coerente con la guida operativa pubblicata dal Ministero, con le linee guida regionali e con i prototipi di co-progettazione Scuola-Impresa realizzati

durante i corso di formazione regionale per Tutor dell'Alternanza Scuola Lavoro, promossi dall'USR Marche negli aa. ss. 2013/14, 2014/15, 2016/17 e 2017/18.

Nei nostri progetti di ASL sia le imprese che le Istituzioni pubbliche assumono un ruolo decisivo poiché si rendono disponibili alla co-progettazione, alla gestione dei processi formativi ed alla loro valutazione congiunta, dimostrando una particolare sensibilità verso la formazione delle nuove generazioni.

In particolare, i legami della scuola sono molto forti con il territorio fermano e derivano da moltissime alleanze didattiche con numerose aziende. Ciò ha garantito alla scuola la costante presenza di interlocutori privilegiati che hanno veicolato, e continuano a veicolare, all'interno delle diverse classi, le problematiche economiche che caratterizzano la gestione delle imprese fermane, nonché i loro fabbisogni formativi.

Negli ultimi 8 anni l'Istituto ha collaborato con oltre 750 strutture ospitanti.

Al termine del primo triennio dall'introduzione della Legge 107/2015, negli anni scolastici 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018, le attività realizzate dall'Istituto Scolastico, nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, possono essere rappresentate dai dati statistici che seguono:

Alunni Coinvolti e Strutture Ospitanti	Numero
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2015-2016	368
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2016-2017	348
Numero Alunni - Progetti formativi personalizzati a.s. 2017-2018	343
Numero Imprese Ospitanti Triennio 2015/16 - 2016/17 - 2017/18	444

Dimensione Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
DA 1 Dipendente a 9 dipendenti	301	68%
Da 10 Dipendenti a 49 dipendenti	94	21%
Da 50 Dipendenti a 249 Dipendenti	27	6%
Da 250 Dipendenti a 499 Dipendenti	18	4%
Da 500 dipendenti e oltre	4	1%
TOTALE	444	100%

Tipologia Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
Imprese Industriali e Commerciali	155	36%
Imprese Alberghiere	49	11%
Professionista	191	43%
Agenzie di Viaggio	11	2%
Associazione di volontariato	3	1%
Ufficio Turistico	6	1%
Pubblica Amministrazione	11	2%
Ordine Professionale	4	1%
Banche	4	1%
Azienda Estera	10	2%
TOTALE	444	100%

Localizzazione Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
Provincia di Fermo	385	86%
Provincia di Ascoli Piceno	20	5%
Provincia di Macerata	13	3%
Fuori Regione	16	4%
Estero	10	2%
TOTALE	444	100%

Natura Giuridica Strutture Ospitanti	Numero	Percentuale
PUBBLICA	25	6%
PRIVATA	416	93%
MISTA	3	1%
TOTALE	444	100%

Si specifica che tra le strutture ospitanti sono presenti imprese appartenenti a svariati settori produttivi, in rappresentanza di tutti i distretti industriali presenti nel fermano e di alcune importanti realtà a livello nazionale.

L'attività di amministrazione e di monitoraggio del percorso di Alternanza Scuola Lavoro è gestita sia attraverso il software dell'ASL creato da Nettuno PA in collaborazione con l'Istituto Scolastico, sia attraverso la nuova piattaforma realizzata dal MIUR. Le piattaforme consentono di effettuare le operazioni che seguono:

- Gestione anagrafica Alunni e Gestione Anagrafica Aziende.
- Associazione Alunni - Aziende - Tutor Scolastico.
- Redazione e stampa della convenzione, del progetto formativo, del patto formativo e degli altri documenti utili previsti dalle linee guida.
- Area di valutazione: consente l'inserimento telematico di tutte le valutazioni previste dalle linee guida, comprese la certificazione delle competenze.
- Verifica stato di avanzamento del percorso individuale.
- Controllo attività alunni.

Principali elementi della co-progettazione Scuola - Struttura ospitante

Il ruolo delle imprese ospitanti è fondamentale nella redazione del progetto formativo che vede una effettiva attività di co-progettazione tra la scuola e la struttura ospitante.

I tutor scolastici e i tutor esterni costruiscono in stretta collaborazione il percorso di ASL, coniugando le specificità dell'azienda con le competenze di studio in esito dello studente nei diversi anni, e verificando in uscita le competenze acquisite nell'ambiente lavorativo.

Una volta scelta l'azienda ospitante, tenendo conto delle attitudini e delle preferenze dello studente, si procede alla redazione del progetto formativo, concordando i compiti da far svolgere allo studente durante i periodi di stage.

Contemporaneamente si crea la rubrica di valutazione in cui sono esplicitati i focus dell'esperienza e gli indicatori per la valutazione da parte dell'azienda.

La condivisione del progetto formativo, in cui scuola e azienda esplicitano le azioni e i compiti di realtà che lo studente in azienda dovrà svolgere per raggiungere gli obiettivi didattici e formativi previsti, porta alla

costruzione di un percorso triennale attento allo studente ma strettamente connesso ai fabbisogni del territorio e delle realtà che in esso si trovano ad operare.

Durante l'esperienza formativa ogni studente è seguito dal rispettivo tutor scolastico mediante visite in azienda e contatti telefonici e/o via mail con lo studente e con il tutor esterno, compila il registro delle presenze e redige il diario di bordo.

Al termine dello stage l'azienda valuta lo studente attraverso la rubrica delle competenze associata al progetto formativo personalizzato e attraverso l'attestato di alternanza in cui sono presenti alcuni ambiti della valutazione comuni a tutti gli alunni di tutti gli indirizzi.

I progetti formativi che definiscono ruoli, compiti di realtà e rubrica delle competenze con focus e descrittori di prestazioni attese, possono essere così riassunti:

- ✓ Addetto nelle Agenzie di Viaggio
- ✓ Addetto alla Struttura Ricettiva
- ✓ Addetto all'Ufficio Turistico
- ✓ Addetto Amministrativo PMI Italia
- ✓ Addetto Amministrativo PMI Estero
- ✓ Addetto ai rapporti commerciali e all'area Marketing
- ✓ Addetto ai servizi amministrativi Studio Professionale
- ✓ Addetto ai Servizi – Soggetti Istituzionali
- ✓ Addetto ai servizi degli studi tecnici (geometri-ingegneri-ecc. ecc.)

L'alternanza attraverso il modello dell'impresa formativa simulata

Il modello dell'impresa formativa simulata, messo a punto attraverso un'esperienza ventennale, rappresenta un'opportunità per apprendere in un contesto operativo e organizzativo in tutto simile a quello aziendale; ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando coinvolgimento e motivazione, attraverso una didattica attiva e un uso massiccio di tecnologia avanzata.

Un'impresa simulata è costituita dagli alunni che assumono i ruoli di soci, amministratori, sindaci, dipendenti e dirigenti aziendali; ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale, rappresentativa della realtà produttiva locale.

Il modello IFS è, quindi, una forma di alternanza che consente di sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera e di attuare processi di simulazione aziendale; rende possibile il coinvolgimento nel sistema dell'alternanza anche di quelle piccole imprese, che pur operando in nicchie di mercato, spesso altamente redditizie e innovative, non presentano una struttura idonea ad ospitare alunni per adeguati periodi.

L'azienda tutor partecipa alla realizzazione del progetto, assiste l'impresa formativa simulata in tutte le diverse fasi, fornisce consulenza di carattere tecnico ed operativo e garantisce un collegamento con il mondo del lavoro e con i problemi e le esigenze dell'economia locale.

Si vuole dotare gli alunni della possibilità di operare nella scuola come se fossero in un'azienda, attraverso la creazione di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Le aziende simulate si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni attraverso un simulatore nazionale che è l'ambiente unico on line per lo sviluppo della rete delle Imprese Formative Simulate. L'applicativo consente ai docenti, attraverso strumenti dedicati, di programmare, condurre e monitorare le attività didattiche connesse alla simulazione di impresa.

L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

I punti di forza dell'alternanza attraverso il modello di Impresa Formativa simulata sono:

- 1) Intensa partecipazione in tutte le attività che conducono la classe a costituire l'impresa e a realizzare le operazioni iniziali della gestione aziendale: attività tipiche della pianificazione, sviluppo

- dell'idea d'impresa, redazione business plan, realizzazione negozio elettronico, acquisizione dei finanziamenti dal sistema bancario, adempimenti costitutivi.
- 2) Flessibilità nella progettazione dei percorsi IFS che spesso contengono al loro interno altre modalità di alternanza scuola lavoro, come esperienze reali in azienda.
 - 3) Grande coinvolgimento degli alunni nelle diverse attività di preparazione delle fiere IFS.
 - 4) L'impresa tutor rappresenta un punto di riferimento costante, di crescita e di confronto, fa migliorare il livello qualitativo della co-progettazione dell'alternanza, svolge un ruolo di struttura formativa equivalente all'interno della classe e consente un'ampia socializzazione dell'esperienza all'interno dell'Istituto scolastico.

Per la realizzazione dell'esperienza dell'impresa Formativa Simulata è stato scelto di utilizzare il nuovo Simulatore creato dall'Istituto CONFAO, attraverso il quale è sorta l'IFS PASSO FERMO 2017, operante nel settore della promozione turistica. In tale ambito gli alunni hanno beneficiato del progetto "Web Marketing nell'Impresa Turistica" cofinanziato dalla fondazione CARIVERONA e realizzato in collaborazione con CONFESERCENTI MARCHE e altre due scuole superiori della Regione. Le attività della IFS PASSO FERMO 2017 continueranno nell'anno scolastico 2018-2019 e coinvolgeranno gli alunni delle classi quarte.

Stage Estivi

Vengono offerti agli alunni a partire dal quindicesimo anno di età attraverso esperienze introduttive all'ASL oppure di integrazione o allungamento delle attività di ASL maturate nei diversi anni scolastici. Possono essere svolti anche all'estero..

PERCORSO TRIENNALE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Attività	Annualità e periodo	AFM - RIM - SIA	CAT E LEGNO	TURISMO
N° ore di Formazione in aula	Durante il percorso triennale	Minimo 50 Massimo 100 complessive nelle tre annualità	Minimo 50 Massimo 100 complessive nelle tre annualità	Minimo 50 Massimo 100 complessive nelle tre annualità
Classe Terza Formazione in azienda	N° 120 ore	A fine anno scolastico con periodo misto: in parte curricolare e in parte nella settimana/e successiva/e alla chiusura delle lezioni	A fine anno scolastico con periodo misto: in parte curricolare e in parte nella settimana/e successiva/e alla chiusura delle lezioni	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire dalla fine di maggio sino alla chiusura della stagione estiva.
Classe Quarta-Quinta Formazione in azienda	N° 160-200 Ore circa	<ul style="list-style-type: none"> - Tre settimane durante l'anno scolastico del quarto anno - Prosecuzione delle attività nella stessa struttura nelle prime due settimane di settembre dell'anno scolastico successivo - ASL estiva all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> - Tre settimane durante l'anno scolastico del quarto anno - Prosecuzione delle attività nella stessa struttura nelle prime due settimane di settembre dell'anno scolastico successivo - ASL estiva all'estero 	<ul style="list-style-type: none"> - In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda 3-4 settimane a partire dalla fine di maggio sino alla chiusura della stagione estiva. - Alternanza estiva all'estero
Sviluppo di un Project Work o altro tirocinio	N° 40 ore/ore residue	Eventuale realizzazione di un progetto individuale svolto in collaborazione con l'impresa tutor oppure continuazione formazione in azienda. Rendicontazione delle attività e preparazione dossier dell'ASL da presentare all'esame.		

Attività di Formazione in Aula:

Le attività sono organizzate sulla base delle linee operative che seguono:

- La collaborazione di formatori provenienti da aziende del territorio, da importanti Aziende di Credito e dalla Camera di Commercio sui diversi temi dell'imprenditoria e dell'educazione finanziaria.
- Ad ogni indirizzo di studio è rivolta una proposta formativa specifica come, ad esempio, le lezioni sul commercio internazionale e sulle relative modalità di pagamento, per il Corso Relazioni Internazionali per il Marketing oppure incontri con direttori d'albergo, titolari di agenzie di viaggio, referenti di Tour Operator, esperti di Turismo Religioso per i corsi Turismo oppure incontri con esperti nella gestione del territorio, esperti provenienti dall'ordine degli Ingegneri o dal Collegio dei Geometri per il settore Costruzione, Ambiente e Territorio.
- Corsi sulla sicurezza, attività presso fiere, eventi, centri congressi, visite aziendali e visite ai cantieri.
- Progetti in rete per lo sviluppo di competenze digitali.
- Progetti in rete per la diffusione dei pagamenti in forma digitale.

Progetti ASL attuati nell'anno scolastico 2015-2016

Classi	Tipo	Nome progetto	Durata	Data Inizio	Data Fine	Ore Formazione aula	Ore Formazione in azienda	Ore Totali
III A TUR - III B TUR - III C TUR	ASL	Scuola Turismo Territorio	Annuale	01/10/2015	31/08/2016	30	120	150
III A AFM - III B AFM	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	30/06/2015	22	120	142
III A RIM	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	30/06/2015	35	120	155
III A CAT - III A LEGNO	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	30/06/2015	28	120	148
IV AFM - IV B AFM - IV A SIA - IV A RIM	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	31/05/2016	20	120	140
IV LEGNO - IV A CAT	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	31/05/2016	20	80	100
IV A TURISMO - IV B TURISMO	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	01/10/2015	31/08/2016	20	120	140
III A TUR - III B TUR - III C TUR	I.F.S.	WEB MKTG nell'impresa turistica	Biennale	01/02/2016	31/03/2017			80

Progetti ASL attuati nell'Anno Scolastico 2016-2017

Classi	Tipo	Nome progetto	Durata	Data Inizio	Data Fine	Ore Formazione aula	Ore Formazione in azienda	Ore Totali
III A TUR - III B TUR	ASL	Scuola Turismo Territorio	Annuale	03/10/2016	21/08/2017	45	145	190
III A AFM - III A RIM - III A SIA	ASL	Scuola Impresa Territorio	Annuale	03/10/2016	19/06/2017	23	132	155
III A CAT	ASL	Scuola Ambiente Territorio	Annuale	03/10/2016	01/07/2017	50	120	170
IVA TUR - IVB TUR - IVC TUR	ASL	Un Ponte Verso il Futuro: Scuola Turismo Territorio	Biennale	19/09/2016	31/05/2018	50	230	280

IV A AFM - IV B AFM - IV A RIM	ASL	Un Ponte Verso il Futuro: Scuola Impresa Territorio	Biennale	19/09/2016	31/05/2018	50	220	270
IV A AFM - IV B AFM - IV A RIM	ASL	Un Ponte Verso il Futuro e il Digitale: Scuola Impresa Territorio	Biennale	19/09/2016	31/05/2018	50	140	190
IV A CAT - IV A LEGNO	ASL	Un Ponte Verso il Futuro: Scuola Ambiente Territorio	Biennale	19/09/2016	31/05/2018	75	110	185

Progetti ASL attuati nell'Anno Scolastico 2017-2018

Classi	Tipo	Nome progetto	Durata	Data Inizio	Data Fine	Ore Formazione aula	Ore Formazione in azienda	Ore Totali
III A TUR	ASL	Scuola Turismo Territorio 3A 2017/18	Annuale	02/10/2017	25/08/2018	50	120	170
III B TUR	ASL	Scuola Turismo Territorio 3B 2017/18	Annuale	02/10/2017	25/08/2018	50	120	170
III C TUR	ASL	Scuola Turismo Territorio 3C 2017/18	Annuale	02/10/2017	25/08/2018	50	120	170
III A AFM	ASL	Scuola Impresa Territorio 3AFM 2017/18	Annuale	02/10/2017	23/06/2018	50	120	170
III A SIA	ASL	Scuola Impresa Territorio 3SIA 2017/18	Annuale	02/10/2017	23/06/2018	50	120	170
III A RIM	ASL	Scuola Impresa Territorio 3RIM 2017/18	Annuale	02/10/2017	23/06/2018	50	120	170
III A CAT - III A LEGNO	ASL	Scuola Ambiente Territorio Classi Terze	Annuale	02/10/2017	30/06/2018	80	120	200
IV A TUR	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Turismo Territorio AT	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	70	180	250
IV B TUR	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Turismo Territorio BT	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	70	180	250
IV A AFM	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Impresa Territorio AFM	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	50	200	250
IV A SIA	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Impresa Territorio SIA	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	50	200	250
IV A RIM	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Impresa Territorio RIM	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	50	200	250
IV A CAT	ASL	Un Ponte Nel Futuro: Scuola Ambiente Territorio RIM	Biennale	15/09/2017	31/05/2019	60	200	260

ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Attività	Descrizione attività per tutti gli indirizzi	FORMAZIONE IN AZIENDA AFM-RIM-SIA-	FORMAZIONE IN AZIENDA CAT-LEGNO	FORMAZIONE IN AZIENDA TURISMO
Progetto Annuale da Sviluppare nelle Classi Terze	N° 120 ore di formazione in azienda e numero 40 ore circa di formazione in aula.	Formazione in azienda da lunedì 27 maggio 2019 a sabato 15 giugno 2019.	Formazione in azienda da lunedì 27 maggio 2019 a sabato 15 giugno 2019.	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire da lunedì 27 maggio 2019 sino alla chiusura della stagione estiva. Attività presso Centro Congressi, Fiere, Eventi.
Progetto Biennale da sviluppare durante l'anno scolastico 2018-2019 e all'inizio dell'a.s. 2019-2020	N° 200 ore circa di formazione in azienda nelle due annualità nella stessa struttura ospitante e numero 40 ore circa di formazione in aula.	Formazione in azienda da lunedì 25 febbraio 2019 a sabato 16 marzo 2019, con prosecuzione nella stessa struttura ospitante da lunedì 9 settembre 2019 a venerdì 20 settembre 2019.	Formazione in azienda da lunedì 27 maggio 2019 a sabato 15 giugno 2019, con prosecuzione nella stessa struttura ospitante da lunedì 9 settembre 2019 a venerdì 20 settembre 2019.	In modo flessibile, a livello di singolo alunno che concorda tre settimane a partire da lunedì 27 maggio 2019 sino alla chiusura della stagione estiva. Attività presso Centro Congressi, Fiere, Eventi.
Quinto anno: Completamento del percorso	L'alunno potrà sviluppare le seguenti attività: A) Rendicontazione delle attività con la raccolta delle proprie esperienze da presentare all'esame di stato. B) Eventuale realizzazione di un progetto individuale svolto in collaborazione con l'impresa tutor.			

- Per rendere più efficaci le azioni didattiche, nel rispetto dei tempi degli alunni, la programmazione del percorso triennale tiene conto delle varie attività proposte nel PTOF, sincronizzando i tempi di fruizione delle iniziative, evitando la loro frammentazione.
- Come deliberato dalla Commissione A.S.L., in attesa di nuove indicazioni ministeriali, l'Istituto avvierà i percorsi a partire dal terzo anno, secondo quanto previsto dalla normativa al momento vigente.

Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nel Piano Nazionale Scuola Digitale, una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, vengono evidenziati i seguenti punti:

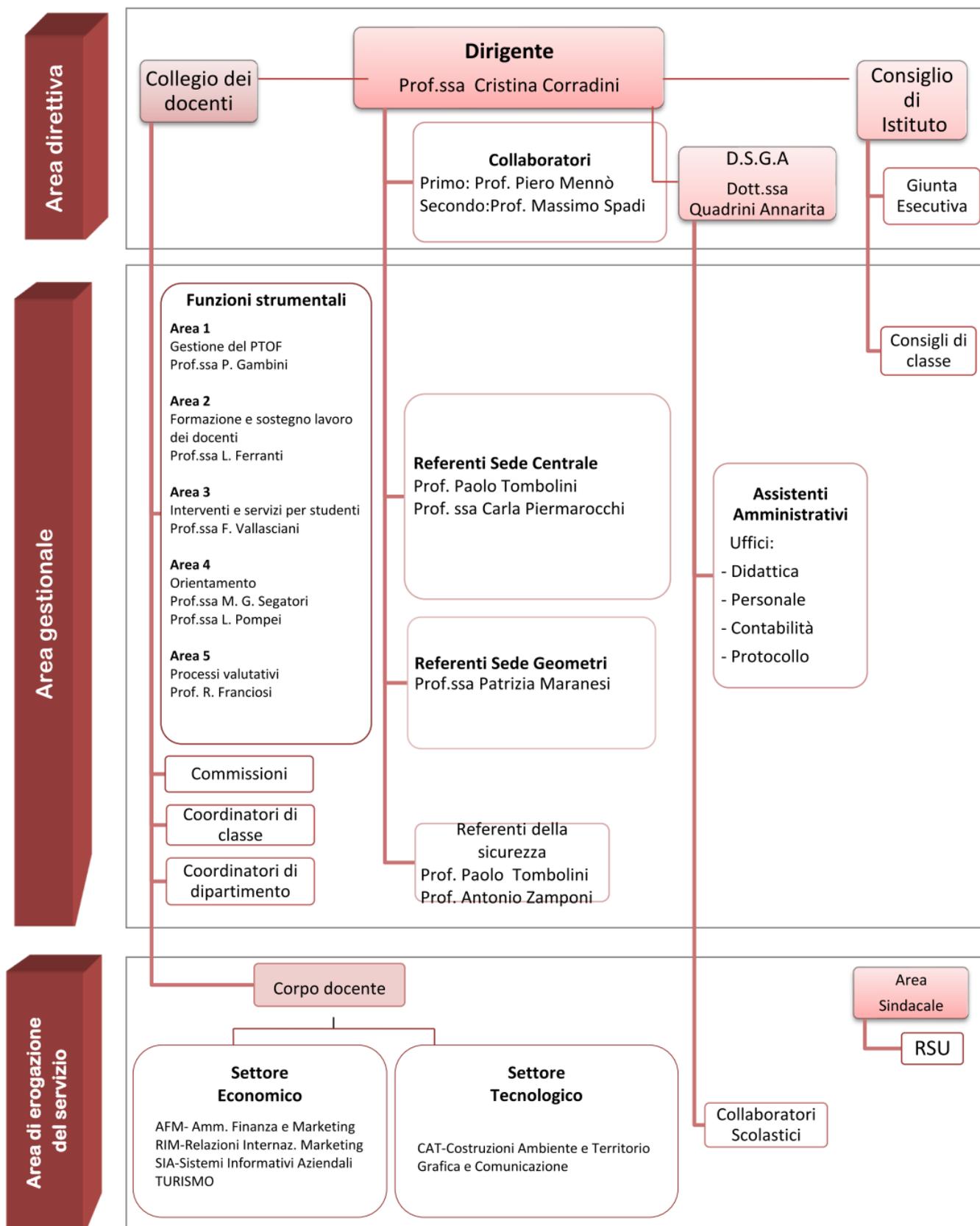
1. individuazione e nomina dell'animatore digitale: Prof. Piero Menno' e del relativo Team per l'innovazione digitale. Adesione al piano di formazione previsto dalla Scuola Polo di competenza.

2. scelte per la formazione degli insegnanti:
 - priorità alle tecnologie informatiche a supporto della didattica e percorsi di approfondimento sul tema delle competenze.
 - adesione all'accordo di Rete di Ambito Territoriale n. 5 relativa al coordinamento della formazione del personale scolastico da parte della Scuola Polo di competenza.
 - programmazione di interventi di formazione dei docenti in ambito ICT.

3. azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware/Software della scuola:
 - adesione al progetto PON relativo all'ampliamento della Rete Wi-Fi LAN.
 - attuazione della classe sperimentale AULA2.0 relativa al curricolo di Informatica.
 - candidatura all'azione 15 del PNSD relativo ai Curricoli Digitali.
 - candidatura ai progetti PON relativi al digitale.
 - realizzazione corsi di aggiornamento per i docenti in ambito ICT nell'Istituto (su utilizzo della rete Internet e delle tecnologie Cloud, il digitale per la didattica innovativa), come dettagliato nel piano formazione insegnanti.
 - progettazione di una "classe 3.0" per ognuna delle due sedi.
 - realizzazione della nuova rete dati, dei nuovi servizi Internet, del potenziamento della larga banda e della nuova politica della sicurezza informatica, in conformità con il vigente GDPR, inclusa la migrazione su Cloud dei servizi cui ai punti precedenti.

SEZIONE 4 - L'organizzazione

Scelte Organizzative e Gestionali



Piano Formazione Insegnanti

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio 2015. Tuttavia, essa aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

Formazione ed Aggiornamento del Personale Docente

La L. 107/15 c. 204 esplicita che “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche”.

L’istituzione scolastica non ha il compito, in base alla normativa vigente, di esprimere una valutazione su natura e qualità dei singoli corsi di aggiornamento che i docenti dell’istituto intendono seguire, né di doverne elaborare un elenco dettagliato e vincolante, ma solo di stabilire quelle che considera nel corso del triennio le priorità formative connesse alla realizzazione del proprio Piano dell’offerta formativa ed al raggiungimento degli obiettivi di processo fissati nel Piano di Miglioramento triennale.

Premesso ciò, le iniziative di formazione saranno volte a rafforzare le competenze del personale docente in relazione ai traguardi triennali e agli adempimenti funzionali al PTOF.

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016, il Piano Triennale per l’Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l’istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso.

Le priorità formative riguarderanno:

1. La didattica per competenze.
2. Le metodologie didattiche e la comunicazione (anche multimediale) come supporto alla didattica.

La formazione verrà effettuata in primo luogo nell’ambito dell’Istituto utilizzando, ove possibile, le risorse interne. Nell’anno scolastico 2016-17 sono state realizzate attività di formazione nei settori ICT; in particolare sono stati realizzati corsi di formazione dei docenti nei seguenti ambiti:

- i. Web 2.0 ed uso delle tecnologie Cloud a fini didattici
- ii. Piattaforme Cloud Microsoft e Google
- iii. Panoramica di tecnologie e software didattici disponibili liberamente in rete

Nell’anno scolastico 2017-18 sono state realizzate attività di formazione nei settori ICT; in particolare sono stati realizzati i seguenti corso di formazione per docenti:

- iv. Incontro di formazione sulle competenze digitali promosso dall’Associazione AICA nel nostro Istituto e relativo ai seguenti temi: le nuove tecnologie, come hanno modificato la nostra vita quotidiana; le competenze digitali, la loro importanza nel mondo del lavoro.
- v. giornata di formazione organizzata dalla Banca d’Italia presso il nostro Istituto sul progetto "Educazione finanziaria nelle scuole".

All’inizio dell’anno scolastico 2018/2019 è stato effettuato un corso di formazione sul Registro Elettronico di n.3 ore con lo scopo di utilizzarne al meglio tutte le funzionalità, sia ai fini didattici che di vigilanza, anche in relazione alle novità introdotte nella ultima versione rilasciata da Nettuno PA.

Il Collegio Docenti dovrà fornire indicazioni in merito ai temi e alle modalità di svolgimento della formazione in servizio prevista dalla normativa sopra citata, come già richiesto nella trattazione dell’o.d.g. degli incontri disciplinari.

Docenti

(Legge 107/15, art. 1, cc. 63-77, 95-135)

Il ruolo dei docenti all'interno del PTOF è così delineato dalla Legge 107/15: "i docenti concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento".

- Organico Autonomia (dall'A.S. 2016/2017 con cadenza triennale):
 - realizzazione progetti PTOF e funzioni organizzative e di coordinamento (cc. 19, 63)
 - docenti per il coordinamento di insegnamenti opzionali (c. 31) e del PNSD affiancati da un ITP (c. 59).
 - su base regionale articolato in ambiti territoriali (definiti entro il 30 giugno 2016)
 - posti comuni - organico di diritto (n. classi);
 - posti di sostegno /posti in deroga (n. alunni disabili);
 - posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa
 - 90 per cento in proporzione agli alunni;
 - 10 per cento sulla base dei seguenti indicatori: dispersione scolastica, presenza di alunni stranieri, presenza di aree interne, presenza di aree isolate e montane, presenza di aree a bassa densità demografica.
 - dall'A.S. 2016-2017 (c. 73):
 - titolari → in organico istituto di appartenenza;
 - nuove assunzioni, esuberanti e mobilità → in ambiti territoriali.
 - dal 1° settembre 2016: contingente a TD annuale max 36 mesi (cc. 69, 131-132).
 - entro il 30 giugno 2016: promozione reti di scuole per la realizzazione di progetti / funzioni amministrative (cc. 70-72).
 - entro il 31 dicembre di ogni anno: presentazione domande riconoscimento servizi agli effetti della carriera (c. 209).
- Formazione (cc. 121-125): obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il POTF
 - Periodo di formazione e di prova (cc. 115-120).
 - Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente (cc. 121-123).
- Valutazione e Valorizzazione
 - Fondo per la valorizzazione del merito del personale docente → Bonus (cc. 126-128).
 - Comitato per la valutazione dei docenti (129).
 - Linee guida nazionali per la valutazione del merito dei docenti [termine triennio 2016-2018] (c. 130).

Potenziamento

Come espresso dall'art. 1 comma 7 L. 107/2015, le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Verrà privilegiato il potenziamento delle seguenti aree:

- Scientifica;
- Linguistica;
- Laboratoriale;
- Artistica;
- Motoria.

Dotazione Organico Potenziato - a.s. 2018/19
assegnato dall'Ambito Territoriale alla data del 15/9/2018

ISTITUTO DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	CLASSE CONC. / AREA DISC.	POSTI DI POTENZIAMENTO ACQUISITI
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO				9
APTD07000B		APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO	A008 - DISCIP.GEOM., ARCHIT.ARRED. E SCENOT.	2
APTD07000B		APTD07000B		A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	1
APTD07000B		APTD07000B		A037 - SCIENZE TECNOL. DELLE COST., TECNOL. E TEC. RAPPR. GRAFICA	2
APTD07000B		APTD07000B		A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1
APTD07000B		APTD07000B		A046 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1
APTD07000B		APTD07000B		A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1
APTD07000B		APTD07000B		ADSS - SOSTEGNO	1

Effettiva disponibilità di Organico Potenziato - a. s. 2018/2019

ISTITUTO DI RIFERIMENTO	DENOMINAZIONE	SCUOLA	DENOMINAZIONE SCUOLA	CLASSE CONC. / AREA DISC.	POSTI DI POTENZIAMENTO O ACQUISITI	ORGANICO DI FATTO	
						ORE RIASSORBITE per copertura cattedre	ORE RESIDUE disponibili per potenziamento
APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci-Galilei" FERMO				9		
APTD07000B		APTD07000B	I.T.E.T. "Carducci/Galilei" FERMO	A008 - DISCIP.GEOM., ARCHIT.ARRED. E SCENOT.	2		
APTD07000B		APTD07000B		A009 - DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE	1		
APTD07000B		APTD07000B		A037 - SCIENZE TECNOL. DELLE COST., TECNOL. E TEC. RAPPR. GRAFICA	2		
APTD07000B		APTD07000B		A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1		
APTD07000B		APTD07000B		A046 - SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMIC.	1		
APTD07000B		APTD07000B		A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1		
APTD07000B		APTD07000B		ADSS - SOSTEGNO	1	12	6

Comitato per la Valutazione dei Docenti

(art. 11, D.L.vo 297/94 - art. 1, c. 129, Legge 107/15)

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a. tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
 - b. due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
 - c. un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a. della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b. dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c. delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

La ratifica della composizione del Comitato è legata allo svolgimento delle operazioni di rinnovo dei componenti del Consiglio d'Istituto e delle Rappresentanze Studentesche.

I nostri obiettivi futuri

L'I.T.E.T. "G.B. Carducci - G. Galilei", in linea con gli obiettivi programmatici esposti nell'introduzione, prosegue nell'ampliamento e nel potenziamento del processo di insegnamento-apprendimento, filo conduttore per l'appunto del nostro percorso formativo, al fine di:

- investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente degli studenti, fornendo strumenti di apprendimento adeguati e al passo con lo sviluppo tecnologico, per il miglioramento delle competenze chiave e il contrasto della dispersione scolastica;
- promuovere la formazione professionale di docenti e personale scolastico perseguendo l'innalzamento qualitativo del servizio offerto dal sistema di istruzione;
- proseguire nell'azione di potenziamento del percorso di digitalizzazione sia in ambito didattico che amministrativo;
- progettare e realizzare, in sinergia con le realtà produttive e professionali, percorsi di alternanza scuola-lavoro, anche in contesti internazionali, che consentano agli studenti di completare sul campo la propria formazione tecnica e, al tempo stesso, sviluppare il senso di iniziativa ed imprenditorialità;
- garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo attraverso una didattica laboratoriale ed immersiva, che consenta di coniugare l'attitudine degli studenti alla concretezza con la necessità di far acquisire loro i quadri concettuali indispensabili all'interpretazione della realtà e alla sua trasformazione.